

SALDI

10.000 volantini
a colori fronte/retro
e
2.500 biglietti da visita
a colori fronte/retro
tutto a € 250,00 +iva - grafica fornita
offerta valida fino al 31 marzo

Tel. 392.912 44 74

QUARTO MUNICIPIO

Il Municipio ha bisogno di cure urgenti

E' ammalato e alcune soluzioni non convincono, come le ipotesi sulla Centralità Talenti presentate all'assemblea del 30 gennaio. Intanto le strade soccombono al caos del traffico, come avviene sulla Nomentana, mentre l'ordine e la libera circolazione vengono annullate da comportamenti poco civili non sanzionati dai Vigili Urbani



A PAGINA 16

Recupero urbano. Previsti interventi prevalentemente nell'area Fidene - Val Melaina *pagina 5*

Serpentara : cemento o alberi, case o più verde *pagina 5*

Asili nido salvati dal volontariato dei dipendenti. Bidelli costretti a fare da cuochi *pagina 10*

Le ragioni del PD sulla delibera 218 *pagina 4*

Ospedale nel Quarto? Il nosocomio potrebbe essere inserito nel Parco delle Sabine *pagina 8*

Illuminazione intelligente. A Settebagni il primo impianto italiano *pagina 10*

Hotel

Ristorante

Pizzeria

Sala Banchetti

Musica dal Vivo



900 metri dal GRA
direzione Mentana

Via Nomentana, 1330 - 1336
00137 Roma
Tel. 06 41400352 - 41400705
Fax 06 41400227

L'appello di Italia Nostra contro la speculazione edilizia. Il "libro bianco" online

«Fermiamo il sacco di Roma»

Conferenza stampa affollata sugli abusi che si stanno compiendo a Roma e che Paolo Berdini di Polis spiega «grazie anche a un uso spregiudicato dell'accordo di programma»

Conferenza stampa affollata, organizzata martedì 22 gennaio da Italia Nostra e da Polis con la partecipazione di associazioni e comitati cittadini. Scopo: sensibilizzare l'opinione pubblica sugli abusi edilizi che si stanno compiendo a Roma, «grazie anche a un uso spregiudicato dell'accordo di programma» ha sottolineato Paolo Berdini (Polis).

Italia Nostra ha presentato una mappa dei contenzioli aperti: Tor di Quinto, dove sono previsti palazzi in una zona a uso industriale; Pincio, con un futuro parcheggio sotterraneo; Acquedotto Alessandrino, dove cadranno in parte i vincoli ambientali per costruire quattro palazzine e un centro



commerciale, il ventinovesimo; ex Fiera di Roma, in cui si riverseranno 288.000 m² di cemento su una superficie di 73.000 m²; Bufalotta, di cui Marcello Paolozza (Rete Nuovo Municipio IV) ha illustrato la situazione, evidenziando lo

strapotere della Giunta comunale e del sindaco, di fronte a un Consiglio succube e chiedendo una politica di riqualificazione e non di ulteriore cementificazione. Purtroppo non sono queste le uniche aree a rischio: da Villa Ada al Ti-

bertino alle zone dell'hinterland cittadino, non ci sono vincoli che tengano, come hanno fatto notare i rappresentanti di vari comitati di quartiere, denunciando anche la violazione del principio della trasparenza da parte delle autorità capitoline e delle aziende e chiedendo il ripristino della legalità. A questo proposito, Carlo Ripa di Meana, presidente di Italia Nostra, ha parlato di «chiaro intento di dissuadere il dissenso» e di «esclusione - sistematica e intenzionale - dei cittadini dai processi decisionali che riguardano l'avvenire della città».

Tra le richieste al Colle: una moratoria delle licenze edilizie; vincolare per legge il territorio agricolo italiano; realizzare il Par-

co dei Fori imperiali; fermare la cementificazione sotto il Pincio; riprendere la «cura del ferro», a detritamento del trasporto privato; applicare il regolamento esistente per la partecipazione dei cittadini al governo della cosa pubblica.

E proprio per restituire ai romani una voce, è stato presentato il «libro bianco», un libro navigabile, realizzato da Bruno Cameli dell'associazione Piazza Blog: raccoglie schede di sintesi sui problemi della città e può essere integrato con informazioni, foto, video, link dei cittadini (www.piaz-zablog.it), in modo da costituire entro la fine di febbraio un dossier completo della situazione.

Raffaella Paolossi

Dati Confedilizia. Si profila un boom per gli affitti con possibili rincari Nel 2008 giù prezzi delle case e compravendite

A Roma occorrono ben più di 300.000 euro per un appartamento in zona semi centrale

Parte male il 2008 per il mercato immobiliare, almeno dal punto di vista degli addetti al settore. Nell'anno in corso si prevede una frenata dei prezzi e il crollo delle compravendite. A dirlo sono i dati di Confedilizia, secondo il proprio "Borsino immobiliare" che rileva, ogni semestre, i valori di compravendita degli immobili

adibiti ad uso abitativo di 104 province (47 città del Nord, 25 del Centro e 32 del Sud). Il secondo semestre del 2007 ha intanto fatto registrare dei valori massimi ancora impossibili per molti.

Per un appartamento in centro, a Roma in media servono 7.500 euro a mq; per le zone semi centrali, 4.500 euro e per le zone periferiche 3.600. Insomma, per comprare un appartamento di 100 mq in media occorre sborsare in centro 560.000, in semicentro, 365.000 e in periferia 275.000 euro. Più care solo Venezia e Milano.

Le previsioni di Confedilizia sono per una caduta del numero delle transazioni nella compravendita, anche per la crisi del credito. Prezzi solo in fre-

nata, con un calo limitato, al di sotto del 2%. Andamento completamente ribaltato, rispetto alla compravendita, per quanto riguarda gli affitti. Le previsioni parlano di un aumento di riguardo del numero dei contratti, per effetto dei nuovi tassi, che hanno reso l'affitto competitivo rispetto alle rate dei mutui. Secondo i dati, nel 2008 ci sarà, in molti casi, anche una "necessità di affitto" (come via di fuga dai mutui, così come avvenuto negli Stati Uniti, dove milioni di famiglie sono tornate in locazione). Quanto ai canoni, stabili da tempo (nel 2007, la crescita non ha superato il tasso di inflazione, assestandosi a poco più del 2%), è prevista una crescita, che potrebbe esprimersi in valori sensibili in particolari zone, caratterizzate da specifiche ragioni di appetibilità.

Rosalba Totaro



Comune e Ctp controlleranno inizialmente dieci cantieri appaltati dal Campidoglio

Un accordo per la sicurezza sul lavoro



Tenere sotto controllo, nel corso del 2008, dieci cantieri appaltati dal Campidoglio. È questo l'obiettivo dell'intesa siglata tra Comune di Roma e Ctp (Comitato Territoriale Paritetico per la prevenzione infortuni di Roma e Provincia). Si cercherà di verificare che le ditte spendano in sicurezza quanto previsto nei bandi e che impieghino effettivamente quelle somme per la sicurezza sul lavoro. L'inizio prevede una supervisione su 10 cantieri per poi estendere i controlli. Al termine di questa prima campagna di monitoraggio saranno resi pubblici i risultati e si prenderanno provvedimenti nei confronti delle ditte che non tutelano come dovuto i propri lavoratori. Le verifiche riguarderanno ogni tipo di appalto e tutto il territorio romano. Saranno eseguite da un gruppo misto, con tecnici dell'Osservatorio comunale sulla Sicurezza del lavoro e del Comitato territoriale paritetico. Nel corso dei sopralluoghi sui cantieri sarà controllata la documentazione di sicurezza e si valuterà l'applicazione concreta delle misure per prevenire gli infortuni. Questo accordo con il Ctp per i controlli sui cantieri, sottolinea il Campidoglio, è uno dei primi atti dopo la firma del protocollo generale sui lavori pubblici. Un passo importante, che lancia "un nuovo segnale sul fronte della trasparenza".

(R.T.)

Fermo posta, o meglio, paralisi

Sacchi, casse gialle e lettere arrivano anche a 20 giorni di ritardo per la consegna.

Guai in periferia. Prossimi al collasso in centro

Altro che posta prioritaria e 24 ore di consegna. Nei depositi delle Poste Italiane di Roma ci sarebbero 60 tonnellate di corrispondenza accatastata e in attesa di essere consegnata. Una montagna di sacchi e casse gialle con lettere in ritardo anche di 20 giorni.

«La colpa è dell'azienda - denuncia alla stampa Riccardo Barbati, segretario provinciale della Cisl Poste - Ha ridotto gli addetti senza disporre di un'organizzazione del lavoro alternativa a quella garantita dai portalettere. Dei tanti progetti sulla carta, dopo l'accordo del 15 settembre 2006, restano ora le pile di posta in arrivo e in partenza, con buona pace di mittenti e destinatari». Da Cinecittà ad Acilia, da Prima Porta al Casilino, dall'Eur al Prenestino, da Tor Pignattara al Trullo, la riorganizzazione non ha funzio-

nato. Un po' meglio va agli uffici del centro anche se, denunciano i sindacati, la situazione è prossima al collasso anche all'Aurelio, Prati, Esquilino e nella centrale di piazza Bologna. Denuncia il presidente Elio Lannutti dell'associazione dei consumatori Adu-sbef: «Nel 2006 la posta prioritaria veniva consegnata nel 98 per cento dei casi il giorno successivo. Nel 2007, il crollo al 43 per cento. Ora è una Babele». I portalettere non riescono a smaltire la corrispondenza nelle sei ore di lavoro, spesso a condizioni impraticabili e facendo straordinari gratuiti. Non tutte d'accordo neanche le sigle sindacali: «Il caos? Non mi risulta», dice, invece, Maurizio Vannoli della Uil Poste. «Per quanto ci riferisce l'azienda, le cose vanno bene, come del resto informano gli stessi indici di produttività». Insomma, caos e basta.

(R.T.)

D'Antimi e Iavarone. Visione a tutto campo per un nuovo impulso all'azione di maggioranza

Dialogo e rispetto della posizione del nuovo PD

«Sulla centralità Talenti ci vuole chiarezza. Ma anche nel Pd. È prevista dal piano regolatore e, dunque, non siamo contrari. Ma come sarà realizzata?»

I consiglieri Alfredo D'Antimi e Vincenzo Iavarone, tengono a sottolineare la loro posizione all'interno della maggioranza municipale. E lo fanno attraverso una dichiarazione d'intenti rilasciata a "La Voce".
Due gli argomenti: la posizione sulla centralità Talenti e quella nel Pd. «La centralità Talenti -



Vincenzo Iavarone

esordiscono - è prevista dal piano regolatore e, dunque, non siamo contrari. Il problema è vedere come sarà realizzata. Le aree interessate sono tutte private». «Come gruppo - dice Vincenzo Iavarone - chiediamo che sia esplicitato qual è l'interesse pubblico all'attuazione della previsione urbanistica. Con ciò intendiamo la realizzazione

di aree adibite al pubblico e a servizi pubblici». «A tale proposito avevamo già impegnato il Municipio - continua Iavarone - ma non è stato fatto nulla. Per questo chiediamo un processo partecipativo con i cittadini e le associazioni del quartiere».



Alfredo D'Antimi

«Siamo pronti a dialogare - sottolinea Alfredo D'Antimi - ma solo a queste condizioni. Rispetto alla posizione nel Pd come consiglieri che fanno riferimento al senatore Marco Follini, rivendichiamo pari dignità all'interno del gruppo. Ultimamente la maggioranza si sta ricompattando, come sul voto di mercoledì scorso del provvedimento di Paolo Marchionne sull'elettromog. Per questo il Pd, come partito "primo" della coalizione che si propone di governare, in questo momento, deve trovare un equi-

librio importante». «Le posizioni di potere sul tavolo sono cinque - ribadisce Alfredo D'Antimi - Noi abbiamo avanzato la richiesta del capogruppo. Vogliamo collaborare serenamente e siamo pronti a discutere, ma vogliamo essere rispettati, anche se siamo disponibili a valutare altre posizioni. Rispettiamo poi l'esito dell'urna e soprattutto il Presidente Alessandro Cardente. Su questo vogliamo essere chiari, perché all'interno del Pd non tutte le posizioni sono concordi».

Marcello Intorero Falcone

Il Pd nei locali dell'ex sezione dei Democratici di Sinistra in via Verga, 54

Nasce il Circolo dei Democratici a Talenti

In piena attività i cantieri in IV Municipio, sia quelli edilizi che politici. Dopo le primarie proseguono la costruzione dell'identità del Partito Democratico, nato dalle diverse anime di Ds e Margherita; e mentre 300 "commissari" lavorano sul Manifesto dei Valori e al Codice Etico, quei 3,5 milioni di elettori del 14 ottobre sono stati chiamati a costituire i Circoli territoriali del Pd, per arrivare a più di 8.000 entro metà febbraio. Il 18 gennaio "cambio di casacca" all'ex sezione Ds di Talenti, in via Giovanni Verga 54, dove ad accogliere qualche decina di cittadini c'erano Paolo Emilio Marchionne, presidente Com-

missione Ambiente e Urbanistica in IV Municipio e delegato regionale Pd, con le delegate nazionali, Daniela Monteforte, assessore alla scuola della Provincia di Roma e Francesca Leoncini, ex segretaria della sezione. Sulla fondazione del circolo a Talenti, Daniela Monteforte ha detto che «il Partito Democratico nasce con la vocazione ad un forte radicamento sul territorio, che porta i temi territoriali ad avere uguale dignità e spazio di quelli nazionali». Durante l'incontro - occasione anche per la consegna degli attestati di "Fondatore del Pd" - si è parlato anche dell'identità valoriale. «Il Manifesto dei Valori

che stiamo redigendo e che sarà votato a fine febbraio dall'Assemblea Costituente nazionale - ha detto l'assessore alla Scuola - è la ricerca di valori condivisi, che sulla laicità richiama fortemente quanto sostenuto nella Costituzione repubblicana. Nei giorni che viviamo, la politica deve promuovere il rispetto di tutte le sensibilità religiose, auspicando nella nostra società una maggiore integrazione tra laici e credenti. Per questo il nostro partito, nato dall'apporto di culture e storie diverse, punterà con il Manifesto, a garantire il massimo pluralismo».

Maurizio Ceccaioni

Un "no" secco al Modello Roma dai quartieri

«Tutti gli animali sono uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri», scriveva Orwell nel '45; e questo è stato un po' il senso espresso dalla maggior parte degli intervenuti, nell'incontro del 28 gennaio nella Sala Rossa nel X Municipio, a Cinecittà. Presenti decine di rappresentanti dei comitati di quartiere e associazioni, si è discusso di una Roma, «sotto l'assedio dei costruttori

e di una giunta che di sinistra ha ormai ben poco». Si è parlato della cementificazione della città e della mancanza d'infrastrutture; della rappresentatività di questa classe politica e della sordità alle tante voci provenienti dal territorio. È emersa la delegittimazione popolare proprio di quelle forze politiche mandate in Campidoglio con i voti della gente da tempo inascoltata. Cittadini che si stanno organizzando in una rete di comitati preparando un documento programmatico che porterà, entro i primi di marzo, a un'assemblea/convegno sulle ferite aperte nel territorio, da quel "Modello Roma" che, alla luce dei fatti, ha solo «favorito interessi privati e portato all'immobilità una città che si è ormai espansa enormemente in questi ultimi anni», con le periferie romane attanagliate dal traffico, senza la realizzazione delle promesse infrastrutturali previste anche nel Prg. (M.C.)



Laboratorio politico e circolo Pd Castel Giubileo-Settebagni

Lo scorso dicembre, ad opera dei consiglieri municipali Corrucci, Di Stefano, Dionisi, Rampini si è tenuto a Castel Giubileo un incontro per la nascita di un laboratorio politico, con l'obiettivo di riportare le persone ad interrogarsi sulle esigenze del luogo in cui si vive e sui modi di intervenire, anche con un impegno personale, per risolvere i disagi individuati. Buona partecipazione di residenti, tenuto conto che tutto era iniziato con un passaparola, senza neanche la distribuzione di un volantino. I quattro promotori hanno avviato il Circolo territoriale Pd Castel Giubileo-Settebagni, il 14 gennaio 2008, nel corso del secondo incontro del laboratorio.

Bentornato Carnevale!

Sono passati solo pochi giorni da quando festeggiavamo con brindisi e fuochi d'artificio l'arrivo del nuovo anno e già i coriandoli e stelle filanti annunciano l'arrivo del carnevale. I bambini, veri protagonisti della festa più allegra e spensierata, giocano per le vie del nostro quartiere mimando gli atteggiamenti dei personaggi che indossano. Le vetrine dei negozi sfoggiano maschere tra-

dizionali e moderne e nel Mc Donald's di Prati Fiscali fervono i preparativi per la festa più attesa da grandi e piccini. Giunta al suo 5° appuntamento la festa di carnevale del martedì grasso da Mc Donald's, questo anno sarà il 5 febbraio alle ore 17:00. Animazione e spettacolo, sfilata delle maschere e premi. Lasciamoci coinvolgere dall'euforia della festa, succedendo solo da McDonald's.



Invito da McDonald's
1 Patatina regolare
GRATIS

consegnando questo coupon alla cassa.



Offerta valida fino al 31/12/2008 solo nei ristoranti McDonald's di:

Via dei Prati Fiscali, 73 - Roma



Parla Federica Rampini, capogruppo del partito al Consiglio municipale

Le ragioni del Pd sulla delibera 218

Variante Prg sulla Bufalotta. «A noi del Pd la delibera non piaceva». «Ci aspettavamo che Cardente facesse il presidente del Municipio e non il leader della sinistra antagonista»

Federica Rampini, capogruppo del Pd nel IV, spiega le ragioni dell'uscita della sua formazione politica durante la votazione in Consiglio del 19 dicembre.
Il Pd era per il sì alla 218?
A noi la delibera non piaceva. Così abbiamo iniziato degli incontri con gli assessorati del Comune per cercare di arrivare a delle modifiche e il 17 dicembre abbiamo fatto una riunione di maggioranza: in presidenza c'eravamo noi del Pd, poi l'Udeur e, in veste istituzionale, lo stesso Cardente. Il Pd ha proposto un emendamento con otto condizioni, senza le quali non si sarebbe dato l'assenso alla delibera.

Quali condizioni?
Vincolare gli 85 milioni di euro non al bilancio comunale, ma a quello municipale. Il prolungamento della metro B1 sino a Cinquina. Che gli oneri concessori per opere non realizzabili a scapito degli operatori, fossero vincolati in bilancio solo per interventi nel IV. Poi la realizzazione di una biblioteca municipale, uno spazio culturale polifunzionale per 1.000 posti, un centro sportivo a gestione municipale. Infine, la possibilità di destinare altri 10 milioni per opere da individuare nel prossimo futuro. Lo stesso Cardente aveva presentato tre richieste.
Che richiese?
La riqualificazione delle sponde dell'Aniene; che



Federica Rampini

ogni 14 milioni di oneri concessori fossero fatte delle strutture di accoglienza per le famiglie sfrattate; la costruzione di una metro di superficie. Aveva quindi garantito il passaggio della delibera. Dopo la riunione di maggioranza, ci aspettavamo il voto positivo

dell'emendamento da parte di Verdi e Udeur.
E invece?
Nella seduta del 19, l'emendamento viene boc-

ciato con il voto trasversale della Sinistra Arcobaleno e dell'opposizione. Boccia pure la pregiudiziale da noi presentata che chiedeva di rinviare il voto sulla 218, per ridiscutere la delibera con le associazioni territoriali, i capi gruppo e le istituzioni comunali. Ci aspettavamo che Cardente facesse il presidente del Municipio e non il leader della sinistra antagonista, pronto a giocare la stabilità della sua stessa maggioranza, pur di fare uno sgarbo al Pd.

Enrico Pazzi

Michela Pace di Sinistra Democratica, sull'emergenza abitativa

Dura condanna delle occupazioni illegali

«La delibera 218 non risolve nulla». «Le occupazioni ledono il diritto di altre famiglie»

Michela Pace, consigliere di Sinistra Democratica, dice la sua sull'emergenza abitativa nel IV Municipio e sulle occupazioni illegali.
Nella delibera 218 si legge che sono previsti 13 milioni di euro per l'emergenza abitativa, sono sufficienti?
Intanto i 13 milioni non sono unicamente per l'emergenza abitativa nel Municipio, ma riguardano tutta Roma. In secondo luogo non si parla di edilizia pubblica, ma di emergenza abitativa. Non si specifica quindi se l'intervento è destinato all'edilizia popolare pubblica, o a contratti a canone concordato.

Sono sufficienti i 3.341 metri

quadrati destinati all'emergenza abitativa?

Se dividiamo i 3.341 metri quadrati per una taglia media di alloggio di 50 metri quadrati, si arriva a 66 abitazioni su tutta Roma. Se permette mi pare davvero molto poco.

Ci sarà un 2008 caldo, con nuove e sempre più numerose occupazioni illegali?

Sono contraria alle occupazioni. Non mi pare una soluzione l'appropriazione illegale di uno spazio, sia esso pubblico o privato. E poi c'è da considerare che un'occupazione va sempre a ledere il diritto di altre famiglie che aspettano in lista da decenni. Ci sono delle graduatorie a seguito di bando che vanno rispettate.

C'è qualche politico, o partito poli-

tico, che nel Municipio usa strumentalmente il tema dell'emergenza abitativa per fare pressione?

Non lo so. Posso solo dire che, anche in qualità di dipendente di un ente che gestisce un numero consistente di alloggi, non credo a certi strumenti di lotta politica.

Lei è contraria alle occupazioni, però ha votato contro l'atto presentato in Municipio che condannava l'occupazione dell'Horus.

Quell'atto era strumentale e non riguardava l'Horus. Si trattava unicamente di un attacco al mio assessore di riferimento alla Regione (Giulia Rodano, assessore alla Cultura - ndr), che aveva patrocinato una manifestazione all'interno del locale.

(E.P.)

Da carnevale in poi: feste, letture, recitazioni e giochi al Nuovo Salario Patrocinio del Municipio per la gioia dei più piccoli

Il 24 gennaio il Consiglio municipale ha votato all'unanimità e trasversalmente ai partiti politici, una proposta del presidente della commissione Cultura, Maria Tarallo, per dare il patrocinio del Municipio alle iniziative ricreative e culturali per bambini organizzate dalla libreria "La Girandola" di via Fossidino 28, Nuovo Salario.

«Ho ritenuto che questa iniziativa in favore dei più piccoli, andasse in qualche modo promossa e valorizzata con il patrocinio delle istituzioni - dice l'assessore Tarallo - Per i più piccoli non mi sembra siano state organizzate molte iniziative simili, nemmeno per il prossimo carnevale. Mi è sembrato giusto, dunque, che anche il Municipio si facesse in qualche modo promotore dell'evento». Il programma è ricco; lettura, recitazione di favole e giochi divertenti. Il primo appuntamento lunedì 4 febbraio, in concomitanza con la festa di carnevale e, continuerà con una serie di eventi (presto il calendario) fino a primavera. Per di motivi di spazio è necessario prenotarsi: tel. 0697842855; e-mail girandola.libreria@email.it

Marcello Intotero Falcone

A Colle Salario inaugurato il Ser Franco Bio

Il 24 gennaio, nel quartiere Colle Salario, in via San Leo angolo viadotto Gronchi, è stato inaugurato il punto Verde Qualità. Al centro del Parco è stato aperto un punto vendita "Ser Franco Bio", del Gruppo Mercurio, tutto dedicato al biologico di qualità. Un'iniziativa commerciale per dei prodotti già presenti all'interno di supermercati e negozi, ma ai quali ora è stato dedicato un intero punto vendita. Insomma un punto di riferimento per



tutti coloro che a Roma amano il cibo biologico. Sugi scaffali di Ser Franco Bio sarà possibile trovare oltre 300 prodotti provenienti da Agricoltura Biologica di tutte le categorie merceologiche alimentari. Le forniture saranno principalmente a cura di AlceNero e Bio Roma e ovviamente avranno come caratteristiche principali qualità bio, con prodotti equi e sostenibili.

L'area che prima era ridotta a discarica è stata interamente bonificata. "Abbiamo avuto l'area in gestione per 35 anni - ha dichiarato il responsabile della ditta che ha effettuato i lavori - e cureremo la manutenzione ordinaria e straordinaria per il benessere della cittadinanza perché è nostro interesse, anche se il progetto - sottolinea - è ancora da completare". All'interno dell'area, panchine e un parco giochi per i più piccoli e molto spa-

zio al verde e per la pista ciclabile. Tra breve i lavori porteranno al collegamento con la capolinea dei mezzi pubblici. "Per quanto riguarda la parte sportiva: piscina, ludoteca, campi da tennis e di calcetto, - ha continuato il responsabile - stiamo aspettando che l'Ater devolva al Comune l'area, altrimenti i lavori non potranno essere ultimati".



- ✓ Corsi di minibasket per bambini e bambine dai 5 ai 12 anni
- ✓ Campionati giovanili femminili
- ✓ Campionato under 13 maschile
- ✓ Corso di tiro con l'arco

3 prove gratuite

Vieni: scoprirai tanti nuovi amici!

ZONA TALENTI - VIA DELLE VIGNE NUOVE

Istruttori e Allenatori Federali
Direzione Tecnica Mauro Casadio

06.812.5522 - 06.810.6211

Palestra: 06.83084015

www.athenabasket.com

Recupero urbano. L'area Fidene-Val Melaina si rifà il trucco

Cambiamenti, tanti. Alcuni alquanto critici

Sono 28 gli interventi per 34 milioni euro.

Due i nodi che devono vedersela con i desideri della gente:

Parco delle Betulle e piazza Minucciano

gnario di via Bufalotta, la riqualificazione dell'asse urbano tra via Russolillo, via De Filippo e via Cervi. Inoltre, il collegamento viario tra via delle Vigne Nuove e via Bufalotta e l'adeguamento stradale e fognario di via di Settebagni. Previsti interventi di attrezzature di servizio con la sistemazione di largo dei Fratelli Lumière, con la realizzazione di una biblioteca comunale e di una piazza a Fidene, a largo Labia. Opere di ristrutturazione riguarderanno la scuola elementare M. Stern, la



Il ponte fra Fidene e Villa Spada raddoppierà con il Programma recupero urbano

scuola media Uruguay, la scuola elementare e media Massaia, quelle materna ed elementare Torricella e quella media Majorana e, in ultimo, la

scuola media Nobel. Previsti anche interventi mirati al verde pubblico con la sistemazione di 12 ettari nel Parco della Torricella e la valorizzazione di 7

ettari che diventeranno il Parco archeologico di Serpentara, così come un parco archeologico a Fidene. In ultimo, si prevede una pista ciclabile tra Fidene e Casal Boccone, zona nella quale si progetta un altro parco pubblico. Non mancano le polemiche, con i 100.000 metri cubici in pieno Parco delle Betulle, prima destinati ad essere edificati, poi stralciati dalla Regione Lazio. Circa una settimana fa il Tar del Lazio, accogliendo l'istanza presentata dalla ditta costruttrice (La Colle Sere-

no del dottor Ginobbi), ha rimesso tutto in gioco. Ulteriore questione è rappresentata dai 55.000 metri cubi per un centro commerciale (un altro!) vicino piazza Minucciano. I cittadini non lo vogliono: desiderano un cambio di destinazione d'uso, da commerciale a residenziale, con conseguente maggiore introito in termini di oneri concessori da spendere per riqualificare la zona. Il Municipio ci sta pensando con una proposta sulla "rampa di lancio".

Enrico Pazi

Il IV municipio si rifà il trucco. Sono 28 gli interventi previsti dal Piano di recupero urbano tracciato secondo l'articolo 11 della legge 493 del 1993 e adottato dall'amministrazione comunale nel lontano 2001. I procedimenti interessano il IV Municipio e, in particolare, l'area di Fidene-Val Melaina. Sono interventi per un totale di 34 milioni di euro complessivi, di cui 7 stanziati dalla Regione Lazio, 2 dal Comune e 25 milioni dagli oneri concessori di prima urbanizzazione e di contributo straordinario delle edificazioni private. Il collegamento viario Fidene-Villa Spada, l'adeguamento stradale e fo-

Corbucci: «La questione Parco delle Betulle non deve sminuire la bontà degli interventi articolo 11»

Serpentara. Cemento o alberi, case o più verde?

«Noi del Pd difendiamo lo stralcio deciso dalla Regione e concordato a suo tempo con il IV Municipio». La conclusione della vicenda è un punto interrogativo

Riccardo Corbucci, vice capogruppo del Pd nel IV Municipio, illustra i prossimi interventi in ambito articolo 11.

A che punto sono gli interventi previsti?
Ci sono già delle aree trattenute, come il Passo del Turchino, zona prima occupata ma poi prontamente sgomberata, proprio perché interessata da tali interventi.

Quali sono gli interventi che interessano il nostro Municipio?

I 28 interventi nell'area Fidene-Val Melaina. Si parla di messa in sicurezza di scuole, interventi sulla viabilità, arredi urbani e



verde pubblico. Gli interventi più importanti sono il raddoppio del ponte che collega Fidene con Villa Spada, il collegamento tra via delle Vigne Nuove e via Bufalotta, tutto l'adeguamento stradale e fognario di via dei Settebagni e poi la risistemazione di piazza dei Fratelli Lumière, dove è anche prevista una biblioteca comunale. Poi anche un servizio di verde pubblico in via delle Vigne Nuove e due grandi parchi.

Sono sorti dei problemi?

Ad oggi c'è la questione del Parco delle Betulle. La Regione Lazio aveva stralciato 100.000 metri cubi dall'area del Parco, zo-

na Serpentara, dove è prevista edificazione residenziale da parte dell'impresa privata Colle Sereno. Tutto ciò in virtù di un accordo politico con i comitati di quartiere, al fine di ridurre la cubatura di edificazione a vantaggio dell'area verde.

E quindi?

Il problema è che il Tar, circa una settimana fa, ha deciso di accogliere l'istanza presentata dall'impresa Col Sereno, revocando lo stralcio deciso dalla Regione. E quindi il Tar ha dato mandato affinché la Commissione Urbanistica della Regione ridiscuta con i privati lo stralcio, che a suo dire, non poteva essere fatto per difetto di motivazioni. Noi del Pd difendiamo lo stralcio deciso dalla Regione e concordato a suo tempo con il IV Municipio.

(E.P.)

DRUG-STORE LIBIA

- PRODOTTI FARMACEUTICI
- OMEOPATIA
- OTTICA VASARI
- CALZATURE: • Naturino • Dr. Scholl • MBT • Itersan
- PRODOTTI VETERINARI
- PRODOTTI NATURALI
- ALIMENTI IPOCALORICI
- ALIMENTI E PRODOTTI PER: • Infanzia • Celiaci • Diabetici
- DERMOCOSMESI FARMACEUTICA
- PROFUMERIA
- INTEGRATORI PER SPORTIVI ENERVIT

VIA DI SANTA MARIA GORETTI, 20 • M LIBIA • TEL. 06.86391645 • FAX 06.86384905

Stazione via Val d'Ala. L'esponente di An attacca l'assessore municipale alla Viabilità

Filini: «Zuppello ha dichiarato il falso»

L'amministratore municipale: «I disagi maggiori alla realizzazione della Fr2 sono dovuti alla mancata autorizzazione da parte di Roma Natura, al progetto per i parcheggi». Il consigliere d'opposizione: la realizzazione dei parcheggi sarebbe di competenza esclusiva del Municipio e del Comune che temporeggiano

«**C**io che ha affermato pubblicamente sul numero 21 della 'Voce', Stefano Zuppello, assessore alla Mobilità e ai lavori pubblici del IV Municipio, non corrisponde al vero». Lo dice il giovane consigliere municipale Francesco Filini (An), in merito ad alcune dichiarazioni rilasciate dall'assessore sui progetti per la realizzazione della fermata Fr2 a Via Val d'Ala, lungo la linea lenta Roma-Chiusi. «I parcheggi adiacenti alla fermata sono di competenza esclusiva del Municipio e del Comune di Roma», afferma Filini. Filini sottolinea che stando alla delibera 39 del 18 settembre 2006 dell'Ente Regionale Roma Natura e a una delibera regionale all'assessorato alla Mobilità datata maggio 2007, la stessa Roma Natura

mantiene la gestione del Parco delle Valli come area naturale protetta, deroga alle misure di salvaguardia per la realizzazione della Stazione e autorizza la costruzione di parcheggi, anche se esclusi da detta deroga, ma a condizione che pensiline, parapetti, cartellonistica e panchine, siano in materiale ecocompatibile. «Comune e Municipio avrebbero dovuto prendere atto del progetto Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) e occuparsi dell'unica cosa che era stata loro richiesta: le infrastrutture di accoglienza, i parcheggi - prosegue Filini - Invece hanno solo rallentato le pratiche burocratiche fino alla falsa dichiarazione dell'assessore Zuppello. Temo che il quartiere Conca D'Oro rischierà il collasso a causa dell'inadempienza e

dell'incapacità amministrativa del Comune di Roma e del IV Municipio». Filini dice la sua anche sulla gestione del Parco delle Valli e sulla futura realizzazione del sottopassaggio che dovrebbe condurre ai binari della fermata. «Una fermata di stazione in una zona popolosa come quella di Conca D'Oro, a ridosso dei palazzi di Via Val D'Ala e della scuola Anna Magnani, porta ad una logica serie



Francesco Filini

di misure di sicurezza - spiega Filini - Il Parco Delle Valli non è debita-

mente recintato, è sempre aperto anche di notte e non ha un'illuminazione adeguata nonostante le proteste e gli appelli degli abitanti della zona: furti, aggressioni, danneggiamenti sono ordinaria amministrazione. Di giorno ci sono i bambini, le coppie, gli anziani della bocciofila, ma di notte si accampano gruppi di barboni stranieri che si ubriacano e dormono sotto gli alberi; tra l'altro il sotto-

passaggio non prevede un cancello e una chiusura notturna». «In consiglio municipale ho proposto, anche con una certa urgenza, di tamponare l'emergenza provvedendo con una cancellata di recinzione in ferro attorno all'area del parco - conclude - con un guardiano che apra di giorno e chiuda di notte e ovviamente aumentando la vigilanza. Tutti ricordiamo l'assassinio di Paolo Seganti e la sparatoria nel sottopasso della stazione Nomentana».

Ester Albano

Una proposta del consigliere Marchionne ricompatta il centrosinistra

Elettrosmog, le linee del IV Municipio

Mercoledì 23 il Consiglio municipale ha votato un documento per "regolare" il proliferare d'impianti per la telefonia mobile sul nostro territorio. Nel testo presentato dal Consigliere Paolo Marchionne (PD), è previsto che il IV Municipio predisponga una sorta di piano regolatore dell'elettrosmog. Nelle ultime settimane varie compagnie di telefonia mobile hanno richiesto di installare nuove antenne a Casal Boccone, Porta di Roma, piazza Filattiera, piazza Vesuvio, piazza Porro Lambertenghi e Villa Spada. «A fronte di tali richieste d'autorizzazione, su tutto il territorio, abbiamo richiesto maggiori controlli da parte delle autorità competenti. Le antenne - ha dichiarato il presidente della comm.ne Urbanistica e Ambiente

Marchionne - non possono sorgere come funghi». «Occorre una mappatura dettagliata dei siti esistenti per verificare con i gestori la possibilità di unificare gli impianti e fare il possibile per ridurre l'inquinamento elettromagnetico». Così il consiglio municipale, e la maggioranza per una volta unita, lancia un chiaro messaggio al Comune perché discuta la proposta di delibera popolare in materia, e si doti di regole più severe e incisive, e alla Regione La-



Paolo Marchionne

zio perché proceda ad una rapida approvazione del progetto di Legge regionale del febbraio 2006 sugli impianti radioelettrici e gli elettrodotti. Nell'atto è anche richiesta un'analisi territoriale generale anche rispetto al servizio di distribuzione dell'energia elettrica e i servizi radiotelevisivi in base ai vincoli di legge ed ai valori reali registrati sul territorio in funzione del principio di minimizzazione dei rischi».

Marcello Intotero Falcone

Offerte valide dal 29 gennaio al 11 febbraio 2008
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

IPER TRISCOUNT TUTTO A

Acqua Capannelle
€ 1.00
6 BOTTIGLIE

Acqua Minerale Effervescente Naturale
€ 1.00
2 LITRI

Valfrutta Gran Cubetti
€ 1.00
3 PEZZI

Pasta Ceccato 111 normali g 500
€ 1.00

Pasta Ceccato 111 normali g 500
€ 1.00

Bagno schiuma Bionsen ass.
€ 1.00
ml 500

Valgari
€ 1.00
2 PEZZI

Passata classica Valgari
€ 1.00

Olio extra vergine Del Campo
€ 2.99

Caffè Kimbo Macinato Frecco
€ 2.99

...E TANTE ALTRE OFFERTE

VIA SALARIA, 1380 - BIVIO SETTEBAGNI - ROMA (uscita 8 GRA) TEL. 06.88565751 - Orario 8.30-20.00
VIA DELL'ARCO DI TRAVERTINO, 88 - ROMA TEL. 06.78147343 - Orario 8.30-20.00

3 febbraio

NEL TUO QUARTIERE NASCE IL PD

Partecipa alla costituzione dei circoli di:

Piazza B. Belotti, 37

Via delle Vigne Nuove, 630

Piazza A. Salesiano, 81

Via Grottazzolina, 57

Via Cimara, 87

Piazza Monte Baldo, 8

Via Isole Curzolane, 60

Via Valle Borbera, 77

Via Giovanni Verga, 54



**ADESSO UNA
ITALIA NUOVA!**

a cura del gruppo consiliare del PD del IV Municipio

Ipotesi di collocazione: Fidene. Scartata l'area Tosinvest-famiglia Angelucci?

Ospedale nel Quarto? La guerra continua

Potrebbe essere inserito nel Parco delle Sabine, in prossimità del viadotto del viadotto Giuseppe Saragat. La struttura dovrebbe accogliere 300 posti letto ordinari: 150 milioni di euro per realizzarla

Martedì 22 gennaio il Corriere della Sera annunciava la costruzione di un ospedale a Fidene, finanziato (costo: 150 milioni di euro) con la vendita a privati del San Giacomo, previo cambio di destinazione d'uso dell'antico nosocomio. La nuova struttura (5 piani, 2 interrati, magazzini e parcheggio) dovrebbe ospitare 300 posti letto ordinari e 30 di riabilitazione e impegnare circa mille dipendenti. L'area di 15 ettari è stata individuata nel Parco delle Sabine, in prossimità del viadotto Giuseppe Saragat, zona sottoposta a vincoli ambientali. Sembra quindi tramontata l'ipotesi di un ospedale alla Bufalotta da finanziare con una joint venture pubblico/privata

su un terreno predisposto da privati - la Tosinvest della famiglia Angelucci - in cambio della gestione dei servizi nel nosocomio. Questa soluzione, scelta per non gravare sulle casse pubbliche, forse è stata accantonata - riferisce il Corriere su indicazioni di ambienti vicini a Marrazzo - per l'opposizione di sinistra radicale e frange del Pd. La Asl RmA dovrebbe presentare il piano di fattibilità in Regione entro la fine di febbraio per una rapida approvazione: Augusto Battaglia, assessore regionale



è «incompatibile con il Piano antideficit delle Asl», confermando le dichiarazioni rilasciate recentemente alla Voce dal dottor Lucio D'Ubaldo, presidente di Laziosanita. Perplesso anche dal presidente Cardente per una soluzione adottata senza consultare il Municipio, coinvolgendo un'area sottoposta a vincoli ambientali e vicina al Sant'Andrea. Quest'ultimo aspetto, però, non costituisce un problema per l'amministrazione capitolina, avvezza ormai al cambio di destinazione d'uso.

Raffaella Paolesi

alla Sanità, lo considera una priorità del futuro Piano sanitario regionale. Inizio dei lavori entro 18 mesi e apertura fra quattro anni. Immedie le reazioni. Per l'onorevole Luigi Nieri, assessore regionale al Bilancio, l'operazione

Settebagni. Si cerca una soluzione condivisa per la nuova localizzazione

Scongiorato lo sfratto del 118

Di certo c'è solo che l'edificio di via Salita della Marcigliana che oggi ospita l'Ares 118 e il poliambulatorio dovrà essere liberato in breve tempo per far posto a una casa famiglia. La Asl RmA, infatti, non intende perdere i finanziamenti regionali per la realizzazione del progetto. Preoccupa, però, la situazione di stallo. Il poliambulatorio della Marcigliana costituisce l'unico presidio sanitario per le zone di Settebagni, Castel Giubileo e quartieri limitrofi. Da qui l'esigenza di trovare uno spazio facilmente raggiungibile dallo stesso bacino di utenza. Più delicato è lo spostamento del centro 118, l'unico in IV Municipio a restare attivo 24 ore su 24. Occorre trovare una postazione strategica almeno quanto la attuale, vicina alla stazione di Settebagni, a poca distanza dal Raccordo e dall'autostada A1, per consentire di intervenire rapidamente sulle emergenze: i "famosi" 8 minuti necessari a salvare un

infartuato, come ha spiegato un operatore del centro. «La Asl ha comunicato all'Ares 118 che i locali del presidio sono destinati alla realizzazione di una casa famiglia, oggetto di un finanziamento da parte della Regione Lazio ma non ha mai manifestato l'intenzione di sospendere il servizio e si è impegnata con il Municipio nella ricerca di una sede alternativa», ha comunicato il direttore generale Saponetti in un fax inviato lo scorso 17 gennaio a Cardente, che aveva chiesto assicurazione scritta di non procedere prima di aver individuato una valida soluzione. «La Asl RmA non ha intimato alcuno sfratto all'Ares 118 né ha mai preannunciato la chiusura della postazione», ha scritto Saponetti. In effetti, lo sfratto non c'è stato malgrado la Asl con un fax del 24 dicembre scorso, mostrato dal dottor De Angelis, avesse indicato all'Ares di andarsene entro il 25 gennaio.

Valeria Ferroni

Giorno della memoria alla Biblioteca Flaiano

Il 24 gennaio alle 11.30 in prossimità del giorno della memoria, presso la Biblioteca Ennio Flaiano in via Monte Ruggero, è stata inaugurata la mostra "Montesacro, Valmelaina e Tufello nei giorni dell'occupazione nazifascista di Roma". In esposizione i lavori di ricerca degli studenti del V anno del Liceo scientifico Nomentano, diplomatisi lo scorso anno e che in collaborazione con associazioni e comitati di quartiere (Anpi e Anfin), hanno effettua-

to un bellissimo lavoro anche sulla base di interviste e testimonianze. La manifestazione si è aperta con il discorso della presidente della Commissione cultura del IV Municipio, Maria Tarallo, che attraverso ricordi personali di famiglia ha ricostruito i momenti salienti di quel periodo. La Tarallo ha anche portato agli alunni e alle insegnanti delle scuole elementari presenti all'evento, il saluto del presidente Alessandro Cardente. All'inaugurazione

ne hanno partecipato il professore Massimiliano Biscuso del liceo Nomentano che ha tenuto una lezione sulla storia della resistenza, dei suoi protagonisti e Giovanna Merli coordinatrice delle Biblioteche di Roma (Progetto Memoria). Assente il noto sociologo professore Franco Martinelli, ordinario di Sociologia urbana e rurale all'Università "La Sapienza" di Roma. La mostra resterà fino al 7 febbraio 2008.

(M.I.F.)

Accampati in tenda sul cornicione del Municipio

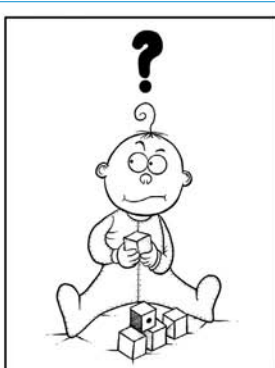
Singolare protesta dei consiglieri dell'opposizione. Martedì mattina nella sede del Municipio a via Monte Rocchetta, i rappresentanti dei cittadini, nello stupore generale, sono saliti sul cornicione della balconata antistante l'edificio, mostrando striscioni che inneggiavano all'apertura della nuova sede municipale di via Fracchia, prevista da tempo. Antonio Gazzellone, segretario romano della Dc e coordinatore della CdL in IV Municipio, assieme a Cristiano Bonelli e Francesco Filini di An, si sono accampati con



una tenda canadese sul cornicione. Con un megafono hanno rivendicato per alcune ore una dichiarazione che impegnasse il presidente Alessandro Cardente a dare una data per il trasferimento. «Mesi fa ci avevano promesso che la sede sarebbe stata aperta a dicembre - ha dichiarato Cristiano Bonelli - e a fine gennaio siamo ancora qui nella vecchia sede». Cardente, incalzato dalla protesta, ha dichiarato che l'apertura dei nuovi uffici avverrà il prossimo marzo.

Marcello Intotero Falcone

4 risate...
con SPINA



Al plesso scolastico di via dello Scalo di Settebagni. Esempio di "fai da te" cittadino

Il Centro Anziani per la sicurezza

Hanno indossato giubbotti catarifrangenti per controllare l'ingresso e l'uscita dalla scuola in una strada stretta e priva di marciapiedi

Da alcune settimane, per merito di alcuni iscritti al comitato anziani di Settebagni, è partita una lodevole iniziativa davanti le scuole del quartiere. Qualche tempo fa la preside del plesso scolastico di via dello Scalo di Settebagni aveva richiesto il volontariato per disciplinare il traffico all'entrata ed all'uscita dalle scuole, vista l'assenza di marciapiedi, la carreggiata ristretta e l'impossibilità dei vigili urbani, cronicamente sotto-sotto organico. Nonostante la disponibilità dimostrata dal V dipartimento, si riscontrava l'improcedibilità, a causa della collocazione dell'istituto, fuori dal Gra. Da qui, la decisione di un gruppo di nonni di



mettersi a disposizione della collettività. Per il momento sono sei, conosciuti da tutti nel quartiere, a dividersi in due turni quotidiani: Aldo Pellegrini, Costantino Capriotti, Enio Feliciani, Iole Gentili, Giuseppe De Masi, Tonina Feliciani. Muniti di giubbotti gialli dell'associazione "Casa del Volontariato MP Gotti" e di tesserino di rico-

noscimento, fanno attraversare i bambini diretti

allo scuolabus, ne facilitano le manovre, danno il tempo ai genitori di fermarsi e far scendere i figli dalle macchine, cercano di far scorrere il traffico. Ovviamente c'è sempre qualche scontento del fatto di non poter più parcheggiare liberamente - i volontari hanno a disposizione soltanto qualche "occhiataccia" - ma la maggioranza ringrazia.

I volontari non sono improvvisati: hanno sostenuto un colloquio psi-

cologico ed un test attitudinale presso l'associazione segnalata dal V dipartimento ed hanno aderito chiarendo che si offrivano per poter svolgere servizio davanti alle scuole di settebagni. Ottenuta l'autorizzazione al servizio dal Comune di Roma, i sei sono stati inviati ufficialmente dalla Casa del Volontariato MP Gotti. Se qualcuno volesse dedicare un po' del proprio tempo e far crescere il gruppo, può contattarli personalmente durante l'attività.

Luciana Miocchi

Castel Giubileo, più ordine nella viabilità. Riunione al Centro Anziani

Voglia di un quartiere da vivere

Organizzata dai consiglieri municipali Corbucci, Dionisi, Di Stefano e Rampini per raccogliere pareri e osservazioni direttamente dai residenti

Il 21 gennaio, nei locali del Centro Anziani di Castel Giubileo si è tenuta l'assemblea pubblica organizzata dai consiglieri del IV Municipio Corbucci, Dionisi, Di Stefano e Rampini, delle Commissioni consiliari I, III e VI avente all'ordine del giorno la viabilità interna al quartiere, prevalentemente a traffico di tipo locale, con particolare riguardo alla delibera dirigenziale del 2005 che istituisce il senso unico di marcia in salita di Castel Giubileo, a partire dal civico 16. Prosegue così il cammino intrapreso in quarta circoscrizione, volto ad interloquire direttamente con i residenti, destinatari delle decisioni prese a livello tecnico. Presenti tra gli altri, il presidente ed alcuni consiglieri del centro anziani. Dall'incontro è emerso che mantenere il doppio senso di marcia in salita di castel giubileo comporterebbe l'eliminazione della possibilità di parcheggio, cosa questa improponibile, ma che sa-

rebbe conveniente istituire il senso unico a scendere partendo dalla piazzetta, tra l'altro di interesse storico. La situazione è aggravata dal fatto che qui i divieti di sosta ed i segnali di stop vengono ignorati sistematicamente, anche per via della scarsità dei controlli operati dalla polizia municipale, notoriamente sotto organico.

La viabilità del quartiere necessiterebbe di essere riordinata in alcuni punti, con l'aggiunta eventuale di un senso rotatorio. Si è parlato anche dei problemi derivanti dalle strade private ad uso pubblico, numerose in realtà come questa: non essendo state prese formalmente in carico dal Comune, anche se esiste una delibera in tal senso, non hanno manutenzione straordinaria e quella ordinaria viene fatta solo eccezionalmente, poiché non risultano censite e dal 2007 il comune ha munito tutte le strade di proprietà di un codice identificativo indispensabile ai fini dei lavori.

(L.M.)

Chiari esempi di inciviltà al volante

Nonostante dovrebbe essere una strada di traffico locale, ma ormai è stata scoperta da tanti non residenti e dagli autisti di mezzi pesanti che scendono dal Gra, il rettilineo che corre davanti le scuole elementari, il parco pubblico e l'asilo nido di Castel Giubileo, è teatro giornaliero della stupidità del cittadino medio al volante.

A spregio di strisce pedonali e cartelli che indicano l'attraversamento di scolari, non è difficile al mattino imbattersi in mamme contorsioniste, padri atletici e arzilli nonnetti, tutti con pargoli al seguito, impegnati ad evitare all'ultimo istante macchine - a volte addirittura furgoncini e camion - sbucate all'improvviso dal nulla.

Oltretutto, senza voler nulla giustifi-

care, il tratto è troppo breve perché simili condotte possano portare a guadagnare pochi secondi sulla tabella di marcia quotidiana. Lì dove buon senso e solidarietà non arrivano, nulla può nemmeno la legge. Erano stati richiesti dei rallentatori, ma sembra che le normative vigenti non ne consentano l'uso. L'impiego dei vigili, oltre che poco praticabile per i noti motivi di carenza di organico, non parrebbe essere il rimedio giusto, visto che dovrebbero essere presenti sul posto ventiquattro ore su ventiquattro: oltre gli orari di entrata e di uscita dagli istituti, le persone usufruiscono del parco durante tutto il giorno e la sera i locali della scuola sono utilizzati per le attività sportive circoscrizionali.

(L.M.)

Fra via della Cecchina e via Franco Sacchetti, una via senza nome

La strada che non c'è

A quanti di voi è mai capitato di dover svoltare a sinistra da via della Cecchina, con la macchina, con il motorino o qualsivoglia mezzo di trasporto? E quanti di voi hanno ricevuto in quel momento una telefonata (cui ovviamente avete risposto in vivavoce) dalla mamma, dalla nonna, dalla fidanzata, che preoccupate vi chiedono dove siete? E quanti di voi mentre rispondevano «adesso arrivo, sono a via...», si sono bloccati di colpo con un'espressione interrogativa dipinta sul viso? La risposta è semplice: tutti.

Sì, perché la suddetta strada non esiste. O meglio, c'è, ma non ha nome. Il problema è che, anche trattandosi di un tratto di strada breve, è utilizzato di frequente poiché collega via della Cecchina con via Franco Sacchetti e, purtroppo, sono molti gli incidenti che

vi avvengono. Ed è qui che sorgono le difficoltà poiché in caso di sinistro lo sfortunato di turno deve scrivere sul Cid «senza nome né numero civico». Gabriele e Stefano lavorano al bar di fronte alla via "inesistente": «È una vergogna - dicono - succedono più infortuni qui che a New York e, nonostante le nostre ripetute sollecitazioni, il Comune ancora non si decide a dare un nome a questa strada. Una volta è arrivato addirittura un elicottero per cercare di regolare il traffico che si era creato a causa dell'ennesimo incidente. Senza contare l'immondizia che si accumula intorno e che dobbiamo rimuovere noi negozianti: è una situazione terribile, il municipio ci ha detto che provvederà ma ancora non è stato fatto niente».

Natasia Grbic



FerrettiGomme.it
sicurezza su strada
di Patrizio Ferretti

servizio e prezzi SPECIALI!

PNEUMATICI

Le nostre convenzioni PER VOI

AUTO MOTO FUORISTRADA

- CONVERGENZA VIDEO COMPUTERIZZATA
- EQUILIBRATURA ELETTRONICA
- CERCHI IN LEGA

savarent **ARVAL PHH** **ELMA** **LOCAT rent**

Via DI SETTEBAGNI, 298 00319 ROMA
0687133910 0645425761
www.ferrettigomme.it info@ferrettigomme.it

Incresciosa situazione al limite della sostenibilità della struttura "Eureka" al Tufello

Asili nido "gestiti" dai dipendenti

Bidelli costretti a fare da cuochi, una struttura con 60 bambini che a volte deve fare conto su 3 o 4 addetti

La situazione degli asili di Roma versa in condizioni d'abbandono. Nel IV Municipio sono presenti 12 strutture, di cui 9 a progetto, ovvero affidati alla società esterna Multiservizi S.p.a per ogni tipo di servizio, 3 a gestione mista (Comune e Multiservizi): "Eureka", "Principe Ranocchio" e "Montescro". È proprio in queste ultime tre strutture che la situazione è al limite della sostenibilità. I genitori



esasperati hanno inviato proteste alle coordinatrici degli asili di zona. In particolare la direttrice del nido "Eureka" al Tufello, ha segnalato più volte e

con urgenza ai propri superiori comunali e municipali la difficoltà in cui versa la struttura che è un esempio lampante del lassismo e dell'abbandono. Il nido ospita circa 60 bimbi da 0 a 3 anni e può contare solo sull'operato di 4 persone: di regola dovrebbero essere 5.

Queste persone si trovano a gestire tutte le incombenze e i servizi del nido. Qualcuno, come è successo, si ammala e il perso-

nale scende a 3. Qualcuno lavora in più strutture e spesso il personale è sceso a due unità. Un numero troppo esiguo per far fronte a tutte le incombenze di un asilo nido. I dipendenti sono costretti a turni estenuanti anche di 14 ore. Qualche bidello, prepara addirittura da mangiare ai bimbi, facendo opera di volontariato. «Non dobbiamo scandalizzarci - ha denunciato Cristiano Bonelli (An) - se poi, durante un'ispezione della Asl, nel frigo di qualche asilo si trova

qualche scatoletta di cibo scaduta. Le famiglie pagano circa 200 euro al mese per avere un servizio e non perché accada qualcosa ai loro piccoli».

«Il Municipio non sembra curarsi della vicenda - ha continuato Bonelli - e il Comune continua a prevedere l'apertura di nuove strutture senza pensare al numero di personale adeguato. Questo è il frutto della politica miope e senza futuro da parte dell'amministrazione capitolina».

Marcello Intotero Falcone

Sofisticato, innovativo, il primo impianto del genere in Italia Illuminazione "intelligente" in IV Municipio

Inaugurato il 22 gennaio a Settebagni conta su dieci lampioni ed è costato 30.000 euro

«Garantirà un risparmio energetico del 65% con un'autonomia di ben 10 anni». Queste le parole del presidente Cardente quando a Settebagni è stato acceso il primo interruttore d'illuminazione intelligente in Italia. All'evento l'onorevole Paolo Cento, Giovanni Nardi, l'imprenditore Mezzaroma, l'assessore Esposito, la presidente dell'Istituto Renoglio, i rappresentanti del quartiere, dei media e soprattutto tanti curiosi e studenti invitati a rappresentare la loro scuola.



Sono stati proprio alcuni di questi ultimi che con Cardente hanno pigiato sul tasto che ha acceso i dieci lampioni lungo tutto il viale all'interno dell'edificio scolastico, fino all'ingresso.

«Per illuminare Roma, risparmiando e avendo rispetto per l'ambiente si dovrebbero installare in ogni strada» il commento dell'onorevole Cento; «Abbiamo scelto qualcosa che funziona veramente, e sono contento che nasca proprio in IV municipio» aggiunge Nardi; la presidente ci tiene a sottolineare la presenza degli studenti e delle loro famiglie per far capire l'importanza dell'iniziativa in un luogo ove la luce è necessaria anche per la sicu-

rezza di tutti. Non sono mancati i dissidenti, non tanto all'iniziativa, quanto alle personalità politiche presenti e non. Il consigliere Bonelli (An) e altri, hanno "pacificamente" protestato con tanto di striscione: "da Settebagni a Pianura a ripijate la spazzatura" e alcuni sacchetti per i rifiuti sono stati consegnati a Cento con l'invito a farli avere al ministro Pecoraro Scania. Quest'ultimo, per problemi nazionali, non ha potuto essere all'evento. Ha comunque inviato un messaggio letto da Cardente: il Ministro ha espresso ammirazione agli amministratori locali, «quelli che essendo più a diretto contatto con i cittadini hanno un ruolo fondamentale. L'energia pulita e il risparmio sono importanti ed il IV Municipio per questo l'iniziativa è da lodare».

Carmen Mimotoli

I lampioni, come sono fatti

Un impianto di illuminazione pubblica "intelligente", ossia in grado di regolare l'intensità della luce, assolutamente innovativo, che utilizza una tecnologia a led per regolare l'intensità della luce a seconda delle necessità del momento diminuendo l'inquinamento luminoso: una luce più fioca quando non c'è passaggio di auto o persone, una luce più intensa quando ce n'è bisogno. Consentendo così di sviluppare un'illuminazione più forte dei tradizionali lampioni fotovoltaici, ma risparmiando il 65 per cento di energia. Il nuovo impianto di illuminazione, inoltre, utilizza lampadine al silicio (di più facile smaltimento delle tradizionali a mercurio), che durano 40 volte di più delle tradizionali.

Parla Silvia Romagnoli, preside dell'Istituto comprensivo "Simone Renoglio"

Guidare una scuola in piena evoluzione

Dal suo insediamento come dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Castel Giubileo & Settebagni sono trascorsi quattro mesi della sessione 2007/2008. Sono intervenute modifiche dal Ministero della Pubblica Istruzione. Cosa può dire?

La ricchezza di esperienze e la presenza di docenti estremamente qualificati in questo plesso (Infanzia-Primaria-Secondaria di primo grado) fa sì che non ci si sgomenti di fronte alle proposte delle Nuove Indicazioni Nazionali. Queste consentono un biennio di sperimentazione per poi, gradual-

mente, divenire testo di legge: un testo di riforma ragionato e condiviso. Stiamo vivendo una fase transitoria di grande importanza. Su cosa pone l'accento l'indicazione ministeriale?

Un modo nuovo di fare scuola: con l'adeguamento del sistema scolastico italiano agli obiettivi ed agli standard europei, salvaguardando il patrimonio artistico, storico e culturale che ci giunge dal nostro autorevole passato. Significa progettare non su uno studente astratto, ma sul singolo, promuovendo la capacità di costruire il futuro che ogni persona ha di fronte a sé.

Quali sono gli impe-

gni degli insegnanti? Nulla di nuovo per gli Insegnanti dell'Istituto. Si lavora sulla "centralità dell'alunno", in gruppi di studio anche territoriali che personalizzano le azioni didattico-educative in base alle esigenze del singolo allievo e non solo del gruppo-classe.

Avete un fiore all'occhiello? Sicuramente la presenza dei genitori nella Commissione POF. Piena condivisione scuola-famiglia. In tal senso, la scuola prende atto delle proposte provenienti dai genitori, le elabora e le pone in essere secondo le esigenze rilevate.

(C.M.)

Il IV Municipio e il Consiglio Regionale Lazio per un Convegno gratuito sull'arte di mantenersi in forma

Festa della Donna in Bellezza e Salute

L'evento mira a far comprendere al "gentil sesso" in modo originale, divertente e allo stesso tempo rigoroso, l'importanza della loro salute e del loro benessere

Si terrà presso l'Ateneo Salesiano, l'8 marzo alle ore 9.15, promosso dalla Frontis, Società di medicina estetica, con il patrocinio del IV Municipio e del Consiglio Regionale del Lazio. L'evento "Bellezza e salute: l'arte di mantenersi" è completamente gratuito, riservato ad un pubblico femminile. Il Convegno affronterà il tema della bellezza e salute della donna in tutte le fasi della propria vita, compresi il periodo dell'adolescenza, della gravidanza, del-

l'allattamento e della menopausa attraverso la corretta nutrizione, la cura della cellulite, delle varici e il ringiovanimento del viso. Ognuna di queste tematiche verrà affrontata dal punto di vista medico-estetico integrato (medicina tradizionale, omeopatia, fitoterapia) grazie alla relazione della dottoressa Paola Fiori (medico estetico, omeopata, ommotossicologa, chirurgo) e successivamente approfondito e illustrato con alcune dimostrazioni pratiche. Durante

il Convegno saranno presenti stand con personale specializzato che fornirà ulteriori informazioni sui prodotti e servizi più accreditati. Le prime 50 partecipanti iscritte riceveranno inoltre un buono per una visita medico-estetica gratuita. Tutte le intervenute riceveranno piacevoli omaggi e potranno usufruire di promozioni specificamente offerte per l'occasione. Ci si può registrare anche on line sul sito www.frontis.it.

(C.M.)

Data: 08/03/2008

Ora: 09:15 (registrazione delle partecipanti)

Bellezza e Salute: l'Arte di mantenerle



Autore: Antonella Lauri

"Mujer Naturaleza"

Frontis

MEDICINA ESTETICA

FESTA DELLA DONNA

EVENTO GRATUITO

Sede Università Salesiana
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 (Nuovo Salario) Roma

ISCRIZIONE GRATUITA

Al fine di permettere una migliore organizzazione e ottenere i vantaggi riservati alle prime 50 iscritte, si prega d'inviare via e-mail: nome e cognome; zona di residenza e telefono, autorizzando al trattamento dei dati personali, alla società Frontis (sanitaria@frontis.it). Per ulteriori informazioni contattare la segreteria Frontis.

Un viaggio nel mondo al femminile

"Bellezza e Salute: l'Arte di mantenerle"

Convegno sui più moderni percorsi medico-estetici per la Salute e la Bellezza della donna.

Dimostrazioni pratiche

Possibilità di domande.

Spazio espositivo dedicato ai prodotti cosmetici, fitoterapici, integratori.

Omaggi per tutte le partecipanti

"La donna, il benessere e la Natura"

Mostra di pittura.

Aperitivo light e naturale.

Buono per Visita medico-estetica gratuita per le prime 50 iscritte:

Con il patrocinio



Consiglio
Regionale
del Lazio



Comune di Roma



Collegio Provinciale
delle Ostetriche di Roma



Nobile Collegio Omeopatico

FRONTIS

Società di Medicina del Benessere
Via dei Prati Fiscali, 215
00141 Roma

Tel.: 06-88640002 r.a. linee

FAX: 06-88640002

e-mail: sanitaria@frontis.it

Sito: www.frontis.it

In 150 manifestano sfilando con torce e segnaletica alternativa e bloccano la via Salaria

Basta al degrado e alla prostituzione

L'onorevole Bruno Petrella e i consiglieri municipali Bonelli, Bevilacqua, Filini e Iacovone hanno guidato il corteo, raggiunti poi dall'ex ministro dell'agricoltura Gianni Alemanno

per dire "Basta!". Basta allo sfruttamento, all'illegalità diffusa e a sfruttatori senza scrupoli. Basta alla prostituzione e al degrado urbano della periferia Nord-Est. Accese le fiaccolle intorno alle ore 18, il corteo assieme consiglieri municipali di An, Adriana Iacovone, Cristiano Bonelli, Fabrizio Bevilacqua e Francesco Filini e dal vicepresidente vicario della Provincia di Roma l'onorevole Bruno Petrella, hanno sfilato con tanto di segnaletica alternativa, partendo dal parcheggio della Motorizzazione civile fin sotto la sede dell'emittente televisiva di Sky. Curve pericolose, avvalamenti: i segnali di pericolo stradale esposti dai manifestanti fanno impli-

cito riferimento a tutte le ragazze che vendono quotidianamente il loro corpo lungo via Salaria. Il corteo, in segno di protesta, ha anche bloccato per alcuni minuti lo scorrimento automobilistico sulla via consolare. «Vogliamo che la gente ci veda e capisca a che punto siamo arrivati - ha gridato Petrella - dobbiamo conti-

nuare a dare voce a tutti i cittadini che si sentono abbandonati e continuamente presi in giro dalle istituzioni. La situazione è sotto gli occhi di tutti: sporcizia davanti ai locali pubblici e davanti alle scuole, immigrati stanziati lungo le rive del fiume e per le strade, proprio come le decine e decine di "lucciole" che popolano

la salaria, molte delle quali sono minorenni». Che dire poi delle telecamere antilucciole. Un «rimedio assolutamente inefficace - ha ribadito Petrella - che è servito solo a fare da spaventapasseri e non ha risolto il problema». Oltretutto le telecamere - come più volte denunciato anche dai consiglieri municipali di An, «non sono mai state collegate con la

questura». Dopo poco si è unito al corteo anche l'ex ministro dell'agricoltura Gianni Alemanno che ha promesso: «presenteremo entro poche settimane in Parlamento una proposta di legge per porre fine, una volta per tutte a questo degrado. Presto anche un incontro con il Prefetto cui parteciperanno i consiglieri locali».

Marcello Intotero Falcone

Circa centocinquanta cittadini indignati dai continui disagi che la prostituzione e l'illegalità stanno causando nel quartiere, si sono ritrovati a via Salaria



Consulta provinciale degli studenti: cosa ne pensano i ragazzi

Dopo le nuove elezioni dell'organo di coordinamento studentesco, i giovani di scuole e istituti interrogano sé stessi

Le nuove elezioni per la Consulta provinciale degli studenti hanno sancito la proclamazione a presidente per Andrea Moi, esponente di Azione Studentesca. Questa vittoria, sembra mostrare come le preferenze politiche di questa generazione stiano a destra: ma com'è la situazione nel Quarto? A rispondere sono i ragazzi di cinque scuole diverse: e se l'Aristofane e l'Orazio conservano la loro fama di licei "rossi", il Colombo, il Cesi e il Nomentano sembrano confermare i risultati della Consulta.

«È vero, la nostra è una scuola di destra - dice Chiara, rappresentante d'istituto del Cesi - ma non so quanto questo fatto sia indicativo: la maggior parte degli studenti di politica capisce poco e si limita a seguire la massa». Anche una studentessa del Nomentano sembra pensarla allo stesso modo: «Molti ragazzi non sanno neanche cosa vuol dire essere di destra o di sinistra: si ha l'impressione che parlino per luoghi comuni e non perché ci credano veramente».

«Gli studenti ci scelgono perché propongono programmi pragmatici e concreti a differenza della sinistra che fa leva solo sulla contrapposizione ideologica - dice Marco Perissa, responsabile romano di As - è ora che cambi completamente strategia e iniziare a mettere al centro le proposte».

Una cosa è certa: tra i giovani, purtroppo, si respira aria di antipolitica. Spesso si sentono frasi del tipo «della politica non me ne frega niente», oppure «io so di destra perché so della Lazio». Espressioni, queste, che lasciano adito a seri dubbi sull'effettiva comprensione da parte di molti ragazzi del significato delle parole "destra" e "sinistra". Un suggerimento: non sono solo direzioni.

(N.G.)

Nataschia Grbic

Su via della Bufalotta, un villino pericolante ma abitato

La casa della discordia

Al piano superiore vivono i congiunti degli intestatari, defunti, di vecchi contratti d'affitto:

«Non andiamo via. I lavori di ristrutturazione possono essere fatti con noi dentro»

Nel lontano 1991 Peppe Tudini e Francesco Cialfi compravano un villino a via della Bufalotta, angolo via Ciampiglia. Una costruzione forse centenaria che, trovandosi però in uno stato disastroso, viene dichiarata inagibile dagli ingegneri. All'interno della casa, al piano superiore, vive però una famiglia che non ha intenzione di lasciare l'abitazione: «Non abbiamo nessuna intenzione di andarcene per finire sotto un ponte», dice uno degli inquilini. E prosegue: «Non ci possiamo permettere

un affitto: abbiamo fatto da tempo richiesta per la casa popolare ma non ci è arrivata nessuna risposta. Disponiamo anche noi di perizie che attestano che il proprietario del villino può fare benissimo i lavori di ristrutturazione con noi dentro. Se non lo fa è solo perché non vuole». La pensa diversamente

Peppe Tudini: «Quella che stanno facendo gli inquilini della casa è una truffa. Il piano superiore è diviso in due parti: una è intestata al marito di una signora che ancora vive lì, l'altra alla sorella. Entrambi gli intestatari sono defunti. A me arrivava l'affitto ancora a nome loro. Dopo aver scoperto che a "pagare" i i vaglia erano due morti, e che quella gente aveva abusivamente occupato una parte della casa, ho iniziato a rifiutarli. Ma il vero problema non è questo: l'autorità competente non procede al-

lo sfratto perché non hanno un posto alternativo dove far stare queste persone, ma il villino è in uno stato talmente disastroso che non mi stupirei se crollasse da un momento all'altro. Non posso procedere ai lavori di ristrutturazione con persone dentro, ma non posso cacciarli di persona: chiedo almeno al Comune ed alla Circoscrizione di sollevarmi da responsabilità qualora agli inquilini succedesse qualcosa visto che da parte mia è stato fatto tutto il possibile. È ora che si muova chi di dovere, visto che finora non l'ha fatto».



Raccolta differenziata casereccia

Non siamo né a Napoli, né a Caserta, ma nel quartiere Cinquina della civiltissima Roma, dove evidentemente alcuni abitanti delle nuove case popolari Ater non hanno bene compreso il significato di raccolta differenziata. Infatti di differente, per gettare l'immondizia, hanno usato un particolare contenitore: un'automobile regolarmente parcheggiata.



D & D Café

- Caffetteria
- Aperitivi
- Gastronomia
- Cucina
- ...e Sfizi

Via Grazia Deledda, 83/85 - Roma
Tel. 06.82059016

Dopo anni di parziale abbandono e di sviluppo incontrollato del quartiere

Restyling in arrivo per via Franco Sacchetti

Il bilancio storico della situazione secondo Massimiliano De Toma, commerciante di zona e consigliere della Federabbigliamento-Confcommercio

Via Sacchetti, strada storica di Montesacro Alto, da qualche anno ormai risente di un certo abbandono da parte delle istituzioni e della crisi dovuta allo sviluppo incontrollato del quartiere. Termometro della situazione, i commercianti. «Questa come altre strade del quartiere soffre per tre motivi: il carovita, la pre-

senza del centro commerciale Porta di Roma, l'abusivismo e la contraffazione dei prodotti. - spiega Massimiliano De Toma, commerciante e consigliere della Federabbigliamento-Confcommercio - Il primo non è risolvibile da qui. Il secondo è il risultato di una operazione forse lungimirante, se si pensa all'occupazione creata, ma pessima

quanto alla ubicazione: la viabilità, infatti, è insufficiente e, ciononostante, si continua a seguire la prassi di costruire prima di predisporre le strade. Porta di Roma avrebbe un senso fuori dal raccordo e comunque non a breve distanza da un altro centro commerciale più piccolo quale è il Dima. Via Sacchetti non vuole competere con tali strutture; l'idea è di farne una passeggiata per i residenti e per chi venga a farvi acquisti». La strategia per rilanciare la storica via, parte da una riqualificazione della stessa: sistemazione dell'asfalto, rifacimento dei marciapiedi, parcheggi



anche sotterranei, ma a norma Ue, nuova illuminazione, istituzione di un senso unico, a condizione del passaggio di un autobus, sistemazione dell'area antistante la parrocchia di San Ponziano,

previo accordo con la proprietà, la società Mezzaroma. Il progetto ha riscosso l'appoggio del consigliere Fabio Dionisi che si sta adoperando in Municipio per una sua pronta discussione. «Il restyling deve nascere dalla collaborazione fra istituzioni e residenti,

commercianti, associazioni come Ieri Oggi Domani - continua Massimiliano De Toma - Se ne avvantaggerebbero tutti, non ultima la sicurezza». Il sogno sarebbe di poter cominciare i lavori a primavera, terminandoli per il Natale 2008 e l'anno è iniziato bene: in Comune il dibattito è stato avviato da poco ed è auspicabile che presto ci siano buone notizie. Nuovo look per la via e i negozi, orari di apertura più flessibili, perché «bisogna avere il coraggio di cambiare il commercio»: questi i propositi per il rilancio di via Sacchetti. Sperando che sia un segnale anche per altre strade del Municipio.

Raffaella Paolessi

Primo evento della serie. Con la partecipazione dell'onorevole Rosy Bindi

«Quale Europa?»: gli studenti dell'Orazio guardano al futuro

Solo posti in piedi, giovedì 24 gennaio, nell'aula magna del liceo classico Orazio per la prima di quattro conferenze-dibattito sul tema «Cittadini italiani, cittadini europei, cittadini del mondo, organizzato dal dirigente dell'istituto, professor Franza, e dalla professoressa Fierro. L'incontro, propedeutico all'intero progetto incentrato sulla domanda: «quale Europa?», ha riguardato la configurazione politica del problema e ha avuto come protagoni-

sta l'onorevole Rosy Bindi. Al centro del suo intervento l'Europa quale luogo dell'esercizio dei diritti e doveri personali, modello da realizzare e trasmettere. L'ospite ha rilevato l'interdipendenza tra l'essere cittadini dell'Italia, dell'Europa e del mondo, che si riscontra preliminarmente nei dati storici, a partire dalla dichiarazione dei diritti universali dell'uomo del 1948: su queste basi si dovrebbe fondare un'Europa che sia entità sovranazionale che supera, ma

non annulla, i singoli stati. È questa la sfida che oggi l'attende: non solo costruire sé stessa, ma anche riuscire a essere una voce autorevole nel resto del mondo per l'affermarsi dei diritti dei cittadini. La conferenza si è conclusa con un invito ai giovani a lottare in difesa dei propri diritti e dei propri ideali. È seguito un vivace dibattito in cui gli studenti hanno espresso dubbi e contraddizioni, facendo riferimento in particolare alla situazione italiana: la fuga di cervel-

li, l'euro, l'ambiente. Insomma la preoccupazione di vecchie e nuove generazioni è la stessa: quale Italia? Poco convinti alcuni ragazzi delle risposte che - a loro dire - rimanevano sul generico, eludendo le vere questioni. Il prossimo incontro, incentrato sugli aspetti economici, vedrà come relatore l'onorevole Luigi Spaventa.

Rosa Calabrese e Raffaella Paolessi

Conclusi lavori di pavimentazione a via Ugo della Seta

Marco Palumbo, assessore municipale ai Lavori Pubblici ha comunicato che sono ormai quasi conclusi i lavori di nuova pavimentazione per via Ugo della Seta. Nella serie di interventi strutturali sono state comprese opere di canalizzazione delle acque piovane, la messa in opera di grigliato metallico e un innovativo intervento di calce a freddo. Sono stati inseriti anche isolanti di materiale plastico. Successivamente è stata rifatta la struttura stradale del massetto con cemento armato. In questo modo dovrebbero essere risolti gli annosi problemi di stabilità della carreggiata, dovuti al fondo su cui poggiavano il manto stradale e gli strati inferiori di sostegno.

IV Municipio? No, Collefiorito-Guidonia

Quanto è possibile in un piccolo Comune è una chimeranella grande metropoli

Pile: ne consumiamo in continuazione, ma diventa un problema disfarsene. Il numero verde dell'Ama informa - termine alquanto inappropriato - che le pile esauste si devono depositare nei municipi o nelle sedi dell'Azienda Municipale Ambiente: questa, infatti, non ha disposto in città contenitori ad hoc e nemmeno ha provveduto a censire gli esercizi commerciali o le scuole che, eventualmente, offrono il servizio.

Se si chiede la ragione di tale cattiva organizzazione, l'operatore risponde che i grandi container predisposti in passato allo scopo, sono stati danneggiati da vandali. Sorge spontanea la domanda: qualcuno ha mai visto tali container?

Se poi si vuole indagare oltre, scavalcando gli ignari operatori telefonici, la ricerca diventa ardua: il sito web capitolino non permette di contattare le segreterie della dirigenza dell'azienda. Come troppo spesso accade, si dovrà arrivare ad essa per vie traverse.



A Collefiorito di Guidonia si fa meglio che a Roma e ancora meglio che in IV Municipio

le Due Lune
RISTORANTE PIZZERIA

Per voi innamorati
nella ricorrenza di San Valentino
siamo lieti di accogliervi per una serata
con musica dal vivo
e con un fantasioso menù a € 25,00

Prenotazioni al n. 0687130409 - 3338951918
dal martedì alla domenica dalle 16,00 alle 24,00

Via Cesco Baseggio, 58 (zona Bufalotta) Roma

Progetti, speranze, desideri, idee di una ragazza musulmana del Quarto

La storia di Imen, un' europea con il velo

«Molte persone dicono che le donne musulmane sono donne oggetto, ma le donne oggetto non sono quelle che si mostrano quasi nude?»

La Cultura musulmana è al centro dei nostri dibattiti. Tutti vogliono capire. Questa è la storia di Imen, una ragazza musulmana di 17 anni, nata in Marocco, ma che si sente europea, vive con noi, è una di noi, va a scuola con i nostri figli, frequenta il quarto anno al liceo Giordano Bruno. Per comprendere si è voluto "spostare

il velo" e guardare cosa c'è dietro. «Mi chiamo Imen, vivo a Roma da quando avevo quattro anni e i miei genitori mi portarono qui dal Marocco, perciò ho le stesse idee delle mie compagne, sono quasi italiana - dice la ragazza sorridendo - Solo che quando sto qui mi sento marocchina e in Marocco mi sento italiana. Ho iniziato a mettere il velo da quando sono diventata signorina. All'inizio le mie compagne hanno cominciato a guardarmi strano e ogni anno a scuola, quando arriva una classe nuova, mi osservano allo stesso modo, poi si abituano. Non mi sento diversa, a scuola sono a mio agio, ho la libera scelta se essere una musulmana praticante o no. Ho scelto di sì e non me ne pento. A volte sono tentata dalla cose che le altre ragazze fanno, una cotta per un ragazzo, sciogliere i capelli, curarmi e farmi vedere, ma sono convinta che ciò in cui credo sia giusto». «Desidero studiare, for-

se diventare una giornalista, visto che nessuno comprende il mondo musulmano vorrei farlo conoscere, però tutto dipende da chi sposerò - continua Imen - Se mio

quasi nude? Io mi sto solo preservando per mostrarmi a mio marito. L'uomo protegge la donna, la copre come un oggetto prezioso da mostrare solo intimamente».

«Molti nel mio quartiere si lamentano che preghi a me o troppo alto e disturba - sottolinea la giovane - ma noi non vorremmo disturbare, solo che non abbiamo una Moschea vicino casa come voi avete la chiesa. Un buon musulmano deve pregare cinque volte al giorno e non potremmo andare ogni volta in Moschea al centro, perciò lo facciamo a casa». «Chi non conosce bene l'Islam, non dovrebbe giudicare i musulmani, dovrebbe prima conoscere la religione e capire come siamo veramente. Non siamo tutti uguali, non siamo tutti kamikaze. Sono contenta della mia vita, anche se vorrei che gli altri cambiassero il modo di vederci».

Claudia Catena



Il Comitato di Quartiere di Settebagni scrive alla redazione e ai lettori de La Voce

Spettabile Redazione de La Voce del Municipio, il Comitato di Quartiere di Settebagni, nelle persone del presidente Renato Giuli e della vice presidente Domenica Vignaroli, in riferimento alla lettera da Voi pubblicata "La lettera del Il Mio Quartiere" nell'ultimo numero, intende puntualizzare quanto segue, poiché nel testo sono contenute alcune affermazioni non del tutto corrette. In merito al fatto che l'associazione "Il mio Quartiere" "ha organizzato attraverso una massiccia distribuzione di volantini, un incontro" questa non vi è stata, tanto è vero che il Comitato di Quartiere veniva a conoscenza dell'assemblea soltanto in seguito ai contatti intercorsi con la segreteria della Presidenza del IV Municipio, il giorno 7 gennaio, che ci informava altresì sull'ora e sul luogo di svolgimento, la Parrocchia di Settebagni. Immediatamente provvedevamo a diffon-

dere la notizia oralmente, con il passaparola. Nonostante il notevole numero di cittadini, di componenti il Comitato, dei dirigenti dell'ares e di alcuni consiglieri del IV Municipio e di un medico di famiglia - questo si fornito di invito firmato dal Signor Bravin, presidente dell'associazione "il Mio quartiere", indicante il luogo dell'incontro nella Parrocchia di S. Antonio - nessuno provvedeva ad informare chi era in attesa davanti alla chiesa del cambio di programma. Infine, un consigliere municipale riusciva a rintracciare un collega che in quel momento era presente all'assemblea, in corso nello studio del dott. Sorice. Quel che è importante, nessuno sembrava sapere a chi si dovesse l'iniziativa di spostare la locazione dell'incontro. A questo punto, tutti i presenti si sono avviati verso il predetto studio ma, mentre i consiglieri, il medico di famiglia ed i delegati dell'ares

sono stati fatti entrare, i cittadini che volevano partecipare, compresi il presidente ed il vice presidente del Comitato di Quartiere, sono stati mandati via dal Signor Bravin che diceva "questo è un incontro privato". Evidentemente, le "figure interessate alla questione" erano considerate altre, non gli abitanti di Settebagni. In merito a ciò, il giorno seguente lo scrivente comitato inviava una lettera di richiesta spiegazioni al Presidente del IV Municipio, per sapere se tentando di partecipare all'incontro, Comitato e residenti avevano rischiato di commettere una violazione di privato domicilio o se erano stati ingiustamente esclusi da un incontro pubblico. Distintamente,

Comitato di Quartiere di Settebagni
Fax 06/68300147
Tel 06/8887284 - 06/8889552

TRASLOCHI?
NON É PIÙ UN PROBLEMA, CI PENSAMO NOI...!

PRIMA DI DECIDERE CHIAMACI!

ANCHE SOLO FURGONE CON AUTISTA PER IL TRASLOCO FAI DA TE

SE ESISTE UN MODO PER FARTI RISPARMIARE LO TROVEREMO INSIEME

SERVIZIO CON SCALA ESTERNA

ENTI PUBBLICI - NEGOZI - TRASLOCHI COMPLETI E PARZIALI PER ABITAZIONI UFFICI E VILLE - SMONTAGGIO - RIMONTAGGIO - IMBALLI ACCURATI - ANCHE DEPOSITO

G.M. DEPOSITI

MAGAZZINO LOGISTICO - TRASPORTI E TRASLOCHI - MONTAGGIO ARREDI

Via Monte Nero 43 - 00012 Colleverde di Guidonia (RM)
Tel. 0774571291 • Fax 0774361007 • Cell. 3288567543

www.grifeo.it

Grifeo di Partanna
Storia del Mediterraneo, della Sicilia, leggende, Analdica e Genealogia
postmaster@grifeo.it

È il dottor Hagi che lavora nel suo studio sulla Bufalotta. Il volontariato con "aida&a"

Il dottore dei cani a rotelle

Spesso intere cucciolate vengono abbandonate all'ingresso della struttura. Lì vengono assistiti e operati animali feriti trovati per strada o maltrattati

“C” è un posto in Paradiso chiamato Ponte dell'Arcobaleno. Quando muore una bestiola che è stata particolarmente cara a qualcuno, va lì”. Questo si legge su una parete di un piccolo studio in un ambulatorio veterinario in via della Bufalotta, dove Stefano Hagi, 50 anni, da 25 veterinario, lavora per gli animali. Dietro le vetrate dei “reparti”, ci sono dei cani sdraiati sulle coperte, con i pannolini come i bambini. «Sono rimasti paralizzati per incidenti stradali» – dice una dottoressa. Così spiega che con dei carrellini dotati di imbracatura, anche loro vengono portati a fare la classica passeggiata fi-

siologica. Ti accorgi allora di non avere mai pensato a questo aspetto della vita. Gli animali ti guardano e cercano un segno d'assenso, un gesto come quello che avrebbe potuto fare un tempo il loro “padrone”. Negli occhi una sofferenza sopita, ma tanta umanità, quella che noi stiamo perdendo. È stato un caso che ha permesso di incontrare questo “dottore degli animali”, che oltre al suo lavoro in ambulatorio collabora con “aida&a”, una onlus che



combatte contro ingiustizie, sfruttamenti e violenze sugli animali. I soldi arrivano volontariamente e sono utilizzati per la lotta al randagismo - con la sterilizzazione di cani e gatti raccolti per le strade - l'assistenza e le cure agli animali feriti o malati, aiuti ai “rifugi” in difficoltà, campagne informative. È dal dottor Hagi che molte bestiole salvate da l'aida&a, fanno la degenza post-operatoria, con una non indifferente spesa

annuale a suo carico, per quella che di questi tempi sembra una mala parola: solidarietà. Talvolta, come nella “ruota della fortuna” che si trovava anticamente sulle porte dei conventi, trovano sull'uscio intere cucciolate abbandonate. Sono allora queste associazioni a farsi carico delle adozioni, non prima di avere loro impiantato il microcip e fatta la registrazione anagrafica. «Ha scritto Tiziana Mercuri, una volontaria che collabora con noi» – dice il dottor Hagi – “Vorrei che la gente capisse una volta per sempre che gli animali non sono giocattoli, ma hanno un'anima, un cuore e un cervello meglio delle persone”.

Maurizio Ceccaioni

Fra le nuove iniziative “Il tuo Albero di Natale per un Quartiere Sempreverde”

Il Comitato “Bella Talenti” pro decoro urbano

«P» roseguono le iniziative del comitato di quartiere “Bella Talenti”, avviate nel 2007 e che proprio ad inizio del nuovo anno ha intensificato alcune attività per il decoro urbano del proprio quartiere». È quanto dichiarano Leonardo Boccacci, presidente del comitato, e Benvenuto Salducco presidente onorario del medesimo. «Cogliendo l'occasione di augurare a tutti gli associati di Bella Talenti ed ai cittadini un Buon 2008, - aggiunge il Boccacci - comunichiamo che il Comitato ha in prospettiva la realizzazione di alcune idee già avanzate

da qualche tempo. Come quella per la Raccolta delle deiezioni dei cani. Infatti, il comitato ha fatto costruire a sue spese alcuni cavalletti r e c a n t i scritte che invitano il cittadino a mantenere pulito il territorio, raccogliendo le deiezioni del



gli abitanti del municipio – dice Salducco - dimostrato più volte

in altre occasioni e auspica che l'iniziativa sia accettata con una fattiva collaborazione». **Parlate di diverse iniziative; può anticiparci qualche altra?** «Certamente; anche se ormai siamo ben oltre le festività, pensiamo che molta gente possa ancora avere a cuore il “destino” dei propri alberi di Natale naturali. È per questo che come comitato abbiamo individuato i luoghi in cui potranno essere piantati gli alberi che hanno allietato le nostre case durante il Natale. Da qui a qualche anno andremo a ricreare ampie macchie verdi nel quartiere». **Questo progetto ha un nome?**

Come si potrà aderire alla vostra proposta? «Tutti coloro che sono interessati a questa iniziativa potranno chiamare ai numeri: 06.822082; 328.9158206; 377.3015413 e verrà comunicato loro il giorno in cui gli alberi verranno trapiantati. Abbiamo pensato di identificare l'iniziativa con il nome “Il tuo Albero di Natale per un Quartiere Sempreverde”. Il comitato intende incentivare lo spirito ecologico dei bambini, pertanto si richiederà a colui che pianta l'albero un cartellino con i dati identificativi del bambino proprietario».

Carmen Minutoli

Case Ater, foto vere di case cadenti

Cinquina. Ecco le immagini reali che per errore non sono state pubblicate nello scorso numero de La Voce

N on era possibile lasciar correre e non rendere evidenti con immagini lo sfacelo degli immobili che fanno parte del complesso denominato “case bianche”. In quegli appartamenti la gente chiede da tempo più sicurezza. Lo scorso numero di questo giornale, per errore, è stata inserita un'immagine sbagliata per fare da contorno all'ar-



titolo “Case Ater”, nate già vecchie ora cadono a pezzi” a pagina 14. Da quello che si vede invece in questa pagina di oggi, rende evidente il

motivo di disagio da parte dei residenti. Come scrisse il nostro collaboratore, Maurizio Ceccaioni, “Ben tenute dentro grazie agli inquilini, que-



ste prime case popolari costruite fuori borgata a metà anni '80, all'esterno hanno presto mostrato problemi d'impermeabilizzazione». E la gente fa gli scongiuri sperando che intonaco e altre parti esterne non cadano sulle loro teste.



Ater, se ci sei, batti un colpo. Ma non troppo forte per non far cadere qualcosa. Basta agire.

Nicola Scianamè

Centralità Talenti: la gente analizza i progetti e scattano le perplessità

Non convince il piano di sviluppo del quartiere

Riunione con comitati e cittadini, guidata dall'assessore municipale all'Urbanistica, Ricozzi. Nei progetti un nuovo teatro, un grande parcheggio sotterraneo, un centro commerciale e altro ancora. Iavarone (Pd): «Ci vuole maggior chiarezza»

Il 30 gennaio alla "Casina di Parco Talenti", cittadini, associazioni, comitati di quartiere e consiglieri municipali di maggioranza si sono confrontati sui piani di sviluppo ideati per Talenti. A introdurre la discussione l'assessore all'Urbanistica del IV Municipio, Claudio Maria Ricozzi. Presente anche l'assessore municipale alla Mobilità, Stefano Zuppello. Al centro del dibattito le impressioni dei partecipanti e degli amministratori locali sulla "Centralità Talenti". L'architetto della ditta appaltatrice ha illustrato, con disegni e un plastico in scala, tre differenti possibili realizzazioni.

Tanti i giudizi. Nulla di definitivo per il momento



e «tutto verrà adattato alle esigenze dei cittadini - ha sottolineato Ricozzi - Le centralità nascono proprio con questa peculiarità, sono progetti che partono dal territorio sulla base delle proposte dei cittadini. L'opera è prevista dal nuovo piano regolatore e sviluppa una cubatura edificabile con in-

dice 0,1. Per quanto riguarda l'area in questione che misura 35 ettari, è prevista, quindi, l'edificazione di circa 30.000 metri cubi». La Centralità Talenti, però, a differenza di altre centralità, ha una peculiarità: l'area interessata non è pubblica, ma interamente "privata". La realizzazione della "Cen-

tralità" prevede un grande parcheggio sotterraneo, un centro commerciale e un teatro municipale, oltre a vari edifici uso abitazione. Per realizzare il progetto è previsto il trasferimento di alcune strutture in luogo da destinarsi; l'asilo nido, il circolo bocciolo, il campo di calcio e anche il mercato.

Un problema è proprio la demolizione dell'attuale asilo nido. «Non sono d'accordo - ha esordito subito il consigliere Vincenzo Iavarone (Pd) - Con le liste d'attesa che abbiamo in zona, teniamolo e facciamolo costruire un altro, caso mai». Varie le perplessità anche tra i cittadini. Il consigliere Iavarone ha poi sottolineato che «c'è bisogno di maggior chia-

rezza». Sono diversi i progetti che sono stati presentati e tratti volta per volta prima col Municipio, poi col Comune e poi nuovamente con il Municipio. Un progetto è stato presentato al VI Dipartimento per le politiche del territorio del Comune, mentre a livello locale si è discusso un altro progetto. «Non è chiaro chi è l'interlocutore, quali sono le richieste dell'amministrazione e soprattutto qual è il progetto in discussione - ha ribadito Iavarone - Chiedo che vengano individuati chiaramente quali sono i punti di interesse pubblico che riguardano l'opera, ferma restando la partecipazione dei cittadini e che il progetto finale debba avere l'approvazione di tutti»

Marcello Intotero Falcone

Fluidificare il traffico: troppi semafori, nessuna rotatoria dove servirebbe

Nomentana, traffico non amour

Traffico particolarmente caotico, auto e mezzi pesanti immobilizzati. Il bilancio della viabilità nel IV Municipio tende al rosso, o meglio, al nero. I mezzi in transito sembrano essersi moltiplicati, i gas di scarico anneriscono gli appartamenti confinanti con le arterie stradali più "frequentate". È il caso della Nomentana che sembra aver raggiunto vertici da record per l'immobilismo del traffico.



Il collo di bottiglia al semaforo pedonale di via Gaspara Stampa, è una vera dannazione. Una situazione così tragica che spesso, ma solo in orari critici, i Vigili Urbani sono costretti a fermarsi in quel punto per consentire il transito anche a segnale rosso in mancanza di pedoni intenti ad attraversare. Una situazione che ha bisogno di una soluzione diversa e che, contemporaneamente, consenta ai pedoni di passare in tutta tranquillità, senza interferenze con la circolazione stradale.

Costerà un po', ma un sottopassaggio pedonale senza barriere architettoniche, sembra essere la soluzione migliore. Anche perché le due sole corsie della Nomentana sono già da sole insuffi-

cienti al corretto smaltimento del traffico. Aggiungendoci però gli stop continui e, in questo caso, il famigerato semaforo pedonale, la situazione diventa estremamente critica. Da via Stampa le code si allungano: da una parte, oltre via Graf; dall'altra parte, superano l'incrocio con via di Casale di San Basilio. Una sede stradale così stretta, tesa a servire l'affollato IV Municipio e il popoloso hinterland nomentano, ha sicuramente bisogno di minori interruzioni e molti meno semafori. Possibile, per esempio, che non si possa ricavare una rotonda all'incrocio Nomentana/Arturo Graf? Un'opera che potrebbe essere estremamente utile per velocizzare il traffico, a patto però che non vi sia il già citato semaforo pedonale a ridosso di via Gaspara Stampa, pena il blocco della stessa rotonda. Meglio, è bene ripeterlo, è bene ripeterlo, un sottopassaggio pedonale. Eppure non si investe seriamente in soluzioni

mirate. Si preferisce che gli autoveicoli stiano incolonnati, con il massimo delle emissioni nocive (i catalizzatori non lavorano bene, o non agiscono affatto in simili condizioni). Da ricordare che nel passato è stato ultimato un monitoraggio sulla qualità dell'aria proprio a ridosso della Nomentana e dei suoi incroci critici (come quello prima citato). Gli operatori sono passati: mai conosciuti i risultati, mentre i residenti continuano a combattere con la polvere nera e grassa che unge pareti, mobili e, sicuramente, anche i polmoni.

Giuseppe Grifeo

In doppia fila? E chissene...

Lo sport preferito nelle strade più affollate. Eppure basterebbe infilarci nelle traverse per avere qualche chance di parcheggio.

Qualche passo in più serve anche alla salute

Parcheggiare in doppia fila è ormai un'istituzione nel IV Municipio. Poche le strade che si salvano e dove i vigili urbani ti sanzionano subito se lasci la tua auto in posizione irregolare. È un metodo ormai diffuso fra grandi strade e vie secondarie. Conseguenze? Autobus bloccati, carreggiate ridotte anche a un terzo della larghezza originaria, traffico nel caos.

Disagi su via Ugo Ojetti, per gran parte della sua lunghezza fra piazza Talenti e via di Casal Boccone. Poi su via Renato Fucini, via Capuana, sull'intasatissima via Arturo Graf, strada vitale per la connessione a viale Kant, la Tiburtina e le stazioni della Metropolitana B. Non c'è necessità di trovare un parcheggio regolare e di dover fare qualche metro a piedi: troppo scomodo e si suda sotto ai cappotti, oppure l'aria è troppo fredda. Ci si ferma tranquilli e indisturbati di fronte al proprio bar o negozio preferito.

Via Graf rappresenta la quintessenza del "l'asser fair" senza che nessuno faccia rispettare le regole. Uno dei momenti di maggior crisi è fra mezzogiorno e le 13,30. Tutti sono indaffarati per le ultime comper, il pane, l'aperitivo, un vero formicaio in movimento insieme a tante auto utilizzate nel tragitto garage-bar-garage. Vigili? Neppure l'ombra. Arriveranno solo verso le 17 quando l'incrocio con la Nomentana risulterà paralizzato per le auto che af-

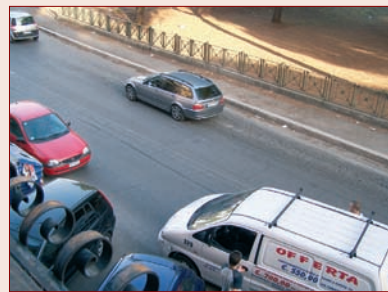
olleranno la storica strada romana e non riusciranno a raggiungere il Raccordo.

La musica non cambia a Conca d'Oro, zona è ancora più "ingessata" di Talenti. Disastro a via Val di Non, via Val Cenischia, via Val Maira, via Val di Sangro, via Conca d'Oro, viale Tirreno. La cosa più incredibile è la mancanza di sorveglianza nelle vie più piccole, magari con auto in sosta a spina di pesce su tutti e due i lati e con furgoni o altre macchine parcheggiate dietro a queste. Strade tanto ristrette che ci passa tranquillamente solo una Smart. A peggiorare la situazione il carico e scarico delle merci per le attività commerciali.

Altro grande "must" della sosta selvaggia è quello che si rende indispensabile per fare una tappa in banca. Soprattutto sull'asse via dei Prati Fiscali/viale Jonio e sulla Nomentana. A ogni istituto di credito corrisponde un gruppo di auto in doppia fila. Inevitabili.

Grandi assenti invece i vigili urbani. Presenti invece, anche se di rado, alcuni ausiliari del traffico, o addetti dell'Atac, che però riescono a multare un'auto perché con il paraurti posteriore e non con le ruote, fa appena ombra sull'ultima linea spezzata gialla che orizzontalmente delimita il bordo di una fermata su viale Kant. Boh?!

Nicola Sciannamè





L'On. Bruno Petrella
Via Salaria è un'indecenza: lucciole, sporcizia e criminalità. Dopo la "bufala" delle telecamere non ci resta che protestare e spingere in Parlamento per una Legge che regoli la prostituzione

Alleanza nazionale in strada per manifestare a fianco dei cittadini **Petrella: basta illegalità e degrado**



Abbiamo bloccato per alcuni minuti Via Salaria in segno di protesta. Così ha esordito Bruno Petrella. «Assieme ai consiglieri municipali di AN: Bonelli, Iacovone, Bevilacqua Filini e Borgheresi e con i ragazzi di Azione Giovani, volevamo dare un segnale forte di solidarietà alla cittadinanza perché questa situazione è insostenibile». I cittadini sono accorsi numerosi al nostro appello, - ha sottolineato Petrella - segno che si sentono abbandonati». Alla manifestazione abbiamo voluto che venisse anche Gianni Alemanno per far sentire agli abitanti le nostre proposte per risolvere definitivamente i problemi.

«Assieme a Gianni Alemanno e ai consiglieri di AN - ha dichiarato Petrella - ci recheremo ad un'incontro con il Prefetto, proprio per fare fronte alla piaga della prostituzione su Via Salaria. Il

fenomeno che auspichiamo per risolvere la situazione. «Ci vuole una politica che decida una volta per tutte di regolarizzare il fenomeno della prostituzione. Gianni Alemanno - ha sottolineato Petrella - tra pochi giorni, in una



L'On. Bruno Petrella con Gianni Alemanno, Bonelli e Bevilacqua



prossimo passo sarà una proposta di Legge da presentare in Parlamento. Se qualcuno credeva che si potesse arginare il problema con l'uso delle telecamere poi, ha sbagliato di grosso. E i fatti lo dimostrano. Le telecamere sono ancora spente e non sono mai state colte gate con la questura. Sono solo servite a sperperare denaro pubblico». Non è certo questa la so-

conferenza stampa, spiegherà quali sono le proposte e il disegno di legge per porre fine al problema. Molte delle ragazze che si prostituiscono a via Salaria, oltre ad essere sfruttate da aguzzini senza scrupoli, sono anche minorenni. E questo - ha attaccato Petrella - non è più accettabile in un paese che voglia dirsi veramente civile».



L'Ater: un disastro! E dove sono finiti i 22milioni di euro?

Agennaio 2008 tutti gli inquilini Ater hanno ricevuto il giornale "Il Corriere dell'Ater". Il numero riporta dati e notizie che rispecchiano affatto la realtà, perché la situazione dell'ATER è disastrosa! Dicono che hanno recuperato 22 milioni di euro dalle morosità. A questo punto una domanda si pone subito: *Dove sono finiti i soldi recuperati? E perchè non vengono usati per gestire i guasti che ci sono?* Questo - ha sottolineato Petrella - l'Ater deve spiegarcelo. E anche bene. Gli alloggi hanno bisogno di urgenti lavori di manutenzione a causa d'infiltrazioni d'acqua, pavimenti e rivestimenti saltati sia all'interno degli appartamenti che

all'esterno delle palazzine, gli areatori all'interno dei bagni non funzionano, gli impianti elettrici sono da rifare (e la maggior parte non è a norma) sia negli alloggi che nelle scale, per non parlare poi della scarsa illuminazione all'interno dei complessi abitativi. Gli ascensori sono fatiscenti e sono centinaia le segnalazioni fatte da inquilini che hanno familiari con problemi di handicap che non possono uscire di casa. Gli ascensori sono mal funzionanti o bloccati e, cosa ancora più grave, le carrozelle per i disabili non riescono a entrarci. Questa è una vergogna - ha attaccato Petrella - e qualcuno ce ne dovrà dare conto. L'igiene ambientale è un optional, la pulizia nelle aree

verdi comuni non viene effettuata. Ci sono alberi caduti che non sono rimossi e questo è sotto gli occhi di tutti! Poi scrivono che in IV Municipio (il più grande d'Italia) operano 110 operatori ecologici. *Ma chi li ha mai visti?* Le richieste d'intervento non sono prese in considerazione o rimangono invecchiate e i cittadini aspettano risposte concrete da anni. Le zone di Vigne Nuove, Serpentara, Colle Salarario, Cinquina sono nel più totale abbandono. Per questi motivi incalzerò duramente l'amministrazione dell'Ater a intervenire per riparare al degrado. *Non è più possibile* - ha ribadito Petrella - *continuare a considerare gli inquilini dell'Ater come cittadini di serie B.*



La situazione degradata degli stabili in "gestione" all'Ater



Caro cittadino puoi inviarmi segnalazioni di degrado o proposte di miglioramento per i quartieri di:

Casal Boccone, Castel Giubileo, Cassandra, Colli della Francesca, Cinquina, Colle Salarario, Fidene, Marcigliana Monte Cervialto, Nuovo Salarario, Serpentara.

presso il CIRCOLO DI AN "DESTRA SOCIALE" - Via delle Vigne Nuove, 612 - 00139 - Roma
TEL - FAX: 06/87138396 - email: brunopetrella@libero.it
APERTO DAL LUNEDI 'AL VENERDI' DALLE 15,00 ALLE 20,00

L'artista napoletano ha partecipato alle più importanti rassegne del mondo

Incontro con Eduardo Palumbo

Annoverato tra i maggiori esponenti del Futurismo Astratto italiano, vive e dipinge a Roma dal 1961. Nel 1983 si trasferisce nel IV Municipio

“**C**he cos'è? Un prato fiorito? Un campo di verdura? Una coltivazione di grano? Lasciamo stare. Ciò credete non ha importanza. Si tratta piuttosto di forme e colori ossia di pura sostanza pittorica. Di cosa è fatta la musica? Di suono e di ritmi. E la pittura perché non potrebbe esprimersi con forma e colori a prescindere da ogni altro significato? È questo, appunto il significato della pittura in Eduardo Palumbo”. Così scriveva Carlo Belli per il

catalogo della mostra “Le vie” presso la galleria AZ di Milano. Nelle tante opere che Eduardo Palumbo custodisce nel suo studio di via Val Chisone sono contenuti i segni di un'intera stagione di ricerche che va dal 1957e ad oggi. Palumbo nasce a Napoli nel 1932 e nel 1958 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Napoli dove trova come maestro il futurista Emilio Notte. Annoverato tra i maggiori esponenti del Futurismo Astratto italiano, Palumbo tiene la prima mostra a Napoli alla galleria S.Carlo. Dal 1961 vive e lavora a Roma, nel IV Municipio dal 1983: qui sono nate le sue opere più recenti. Ha partecipato a numerose rassegne na-



zionali ed internazionali. Tra le opere recenti, il mosaico “Risonanza di luce” collocato nel 2001 nella stazione “Lucio Sestio” della metropolitana di Roma. Nel 2005 partecipa alla Quadriennale di Roma ed il suo quadro viene acquistato dalla Camera dei Deputati.

«Ho cominciato a dipingere ad olio - sostiene Palumbo- realizzando prima i bozzetti. La presenza del colore è stata sempre molto prepotente fino a che sono arrivato, per una sorta di pulizia, al quadro totalmente bianco. Sono passato dal colore alla materia e sono arrivato ai

“bianchi tattili”, come li ha definiti Mario Verdone. Poi sono passato all'acrilico per evitare che il bianco ingiallisce. Ho fatto un ciclo di quadri ispirati alla natura: una sorta di naturalismo astratto come dichiara Assunto.» Un elemento costante è la presenza del sole quale simbolo di fede: dopo il 1968 il sole si disgrega, “esplo- de” come sostiene l'artista, ma è sempre presente con i suoi raggi. Altra presenza è il colore che esiste sia nei quadri in cui è visibilmente presente, sia in quelli dove è apparentemente assente ad esempio nei bianchi tattili dove non si vede ma si tocca. Per informazioni sull'artista www.massiarte.com

Stefania Cucchi

Letto e mangiato

da Mangialibri.com

Giacomo Debenedetti
16 ottobre 1943
Einaudi 2001



Lo scorso 27 gennaio è stata celebrata la Giornata della Memoria. Per questa ricorrenza, che commemora le vittime dell'Olocausto e del nazismo, è stata scelta la giornata corrispondente alla data dell'abbattimento dei cancelli del campo di concentramento di Auschwitz da parte delle truppe dell'Armata Rossa nel 1945. Anche l'Italia fascista contribuì a questa tragedia per via dell'alleanza con la Germania nazista e la conseguente istituzione delle leggi razziali, che portarono alla persecuzione di numerosi cittadini italiani di religione ebraica fino alle estreme conseguenze, ovvero alla retata nazista nel Ghetto di Roma del 16 ottobre 1943 e alla successiva deportazione nei campi di concentramento di oltre mille ebrei. Questa immane tragedia viene mirabilmente narrata da Giacomo Debenedetti, uno dei maggiori critici letterari italiani del '900, nel racconto che dà il titolo a questo volume edito da Einaudi. In questo particolare e riuscitissimo ibrido tra saggio e racconto Debenedetti, ad un solo anno di distanza e basandosi su testimonianze dirette, rievoca quella tragica nottata (a cui lui stesso sfuggì rifugiandosi in casa della vicina) dando voce ai reali protagonisti, i quali, seppur "anonimi" (o identificati solo attraverso soprannomi), trasmettono al lettore tutta la gamma dei sentimenti vissuti in nelle varie fasi dell'intera operazione pianificata dai tedeschi. Per non dimenticare. Mai.

Alessandro Busnengo

Grande successo al Cineteatro 33 per la commedia di Cristina Comencini

“Due partite”: madri e figlie a confronto

La pièce messa in scena da Arteatro affronta, nei suoi due atti, i dubbi e le frustrazioni quotidiane della donna contemporanea

Sabato 22 gennaio, presso il Cineteatro 33 di via Gran Paradiso, l'associazione Arteatro ha portato in scena, con grande successo, la commedia “Due partite” di Cristina Comencini. Avendo ricevuto un lungo applauso dal numero pubblico in sala la compagnia prevede di portare ancora in scena questa commedia che ha entusiasmato anche le quattro attrici protagoniste. Il dialogo è alla base del testo: discorsi intimi, fluenti, drammatici, divertenti, delineano ritratti di donne in epoche diverse. Due generazioni si trovano a confronto: negli anni '60 quattro amiche si incontrano ogni giovedì per giocare a carte lasciando le figlie libere di giocare nella stanza vicina. Tra una partita e l'altra emergono i loro problemi: una è frustrata per aver dovuto rinunciare alla carriera per la famiglia; un'altra ha il marito che la tradisce



ma tre figli che adora; la terza è una traditrice scontenta del suo ruolo di amante; l'ultima è un'idealista che vive nei romanzi, sta per avere una figlia e ascolta terrorizzata ed incredula i problemi delle tre amiche. Gli uomini e i figli sono i temi dominanti: ma quando i figli cresceranno, di cosa si occuperanno queste donne se non lavorano? Trapelare un forte senso di solitudine. «Sono sola, sono sola, sarò sola!...» cantano spesso in coro, per

abituarci all'idea che prima o poi resteranno sole. Nel secondo atto si arriva ai giorni d'oggi: le stesse attrici interpretano le figlie delle donne del primo atto. Sono riunite per il funerale di una delle madri che si è tolta la vita. Lavorano tutte: c'è chi suona, chi fa l'avvocato, chi il medico e c'è chi vuole un figlio a tutti i costi ma non riesce ad averlo. Si parla di amori non ricambiati, ruoli rovesciati, passioni nascoste ma nella confusione generale che la vita moderna implica, resta sempre vivo il bisogno di maternità. Oggi le figlie delle quattro amiche possono scegliere liberamente se fare un figlio, far carriera o sposarsi: sono sicuramente più emancipate delle madri. Ma cosa hanno perso e cosa hanno guadagnato rispetto a loro? Sono veramente più realizzate e serene o è solo apparenza?

(S.C.)

WEB DESIGNER
progetta siti internet

per attività commerciali
artistiche - ass. culturali
band musicali
il tuo sito personale

siti web
300 Euro

www.oksito.it

Tel. 338 8879909 e-mail: info@oksito.it

MUSICA DAL VIVO
animazione con balli di gruppo

ANNA E MAURO
karaoke e foto con maxy schermo

Tel. 338 2692022 e-mail: info@musicadentro.it

www.musicadentro.it

Realizziamo brani inediti o arrangiamenti professionali
STUDIO DI REGISTRAZIONE PER LA PRODUZIONE DI BASI AUDIO CON I CORI

spettacolo, allegria,
coinvolgimento
divertimento



Grande successo del premio patrocinato dal IV Municipio Premio "Il Mio Quartiere" 2007

La premiazione ha visto la partecipazione del presidente Alessandro Cardente che ha rilasciato un attestato a tutti i bambini concorrenti

sala-teatro della scuola media di Settebagni alla presenza del presidente de "Il Mio Quartiere" Sergio Bravin e di altri membri dell'associazione, della preside, del presidente municipale Alessandro Cardente, del consigliere D'Antimi; presenti anche, su invito del presidente Bravin, il Comandante della locale stazione dei Carabinieri e il Parroco della chiesa locale (due dei luoghi più menzionati dai bambini nei loro elaborati).

Lo staff degli insegnanti e i ragazzi, insieme a qualche genitore intervenuto, hanno occupato l'intera sala contribuendo a creare

un'atmosfera di festa, in tema con quella del periodo Natalizio. Il concertino di Natale ha allietato i presenti; a seguire gli interventi dei relatori che, rivolgendosi agli studenti in concorso e agli altri alunni, hanno elogiato i partecipanti al concorso, stimolandoli a proseguire l'attività da loro evidenziata nei temi del concorso, ove sia i piccini che i più grandi hanno descritto il quartiere di Settebagni dal loro punto di vista, rivolgo alle istituzioni richieste di migliorie per i marciapiedi, l'illuminazione e le attività ludico-ricreative e descrivendo pregi e difetti del territorio

in cui vivono. Come premio per i vincitori, una pergamena nominativa e individuale (assegnata dalla NMW&Gcmf facente parte della commissione giudicante) e a tutti i concorrenti un attestato di partecipazione rilasciato dal presidente Cardente e dall'Associazione promotrice.

Carmen Minutoli

Promosso dall'Associazione "Il Mio Quartiere", patrocinato dal IV Municipio nonché condiviso dall'organo di stampa locale "La Voce del Municipio", il Concorso scolastico del "Istituto Comprensivo Renoglio", grazie all'impegno profuso dai giovani studenti, ha avuto grande successo. La premiazione si è svolta presso la grande



Concorso scolastico "Il mio Quartiere"

Lettera agli studenti delle scuole elementari e medie del plesso scolastico "Istituto Comprensivo Castel Giubileo e Settebagni"

Carissimi studenti, mi unisco agli organizzatori, alla commissione giudicante, ai relatori istituzionali e patrocinanti l'evento odierno, ossia il Concorso scolastico "Il mio Quartiere", per congratularmi con tutti voi che avete svolto il tema proposto cercando di mettere in risalto i pregi e i difetti del quartiere che abitate, descrivendolo a parole vostre ed esprimendo chiaramente le vostre considerazioni. Il vostro punto di vista è certamente di grande importanza perché la vostra giovane età vi permette di vedere le cose con occhi limpidi e obiettivi, di conseguenza ciò che avete descritto nei vostri temi è da tenere senza dubbio in grande considerazione: i vostri inviti ad occuparsi dei vari problemi del luogo in cui risiedete saranno sottoposti, dagli organizzatori, all'attenzione delle personalità che sono competenti in materia; noi lo faremo come mezzo d'informazione, visto che il periodico da me diretto viene distribuito su tutto il territorio del IV municipio, comprese le zone da voi descritte negli elaborati. Carmen Minutoli, chiamata a svolgere le funzioni di membro della commissione giudicante del Concorso presso l'Istituto Comprensivo Castel Giubileo, è presente fra di voi anche nella sua funzione di reporter per il nostro giornale: sarà quindi cura della nostra redazione dar voce al vostro lavoro di studenti mettendo in risalto quanto avete segnalato. Il mio personale augurio è quello di poter un giorno far scrivere su un'intera pagina de "La Voce del Municipio" che tutte le vostre segnalazioni sono state accolte e che i quartieri del IV municipio sono divenuti belli e vivibili come voi li desiderate.

Nicola Scianamè

Editore de La Voce del Municipio

Gli studenti vincitori

Ercole Francesca
Giorgia Gentili
Noemi Antonazzo
Martina Scalco
Irene Prosperi
Elisa Manoni
Asia Gomez
Simone D'Andrea
Federico Romanelli
Serena Tomassini
Viola D'Armierto
Nappi Azzurra
Ilaria Angelelli
Davide Civica
Cornel Ciortescu
Tania Cecilia
Paola Di Bartolomeo
Valentina Angeli
Elena Mignini.

Interessante iniziativa didattica che coinvolge alcune scuole del territorio

Impara l'arte con Sebastiano

In occasione della mostra dedicata a Sebastiano Del Piombo alcuni ragazzi de "La Sapienza" raccontano l'arte ai giovani delle scuole pubbliche: un progetto pilota qui sperimentato per la prima volta in Italia

La mostra su Sebastiano del Piombo, in programma a Palazzo Venezia a Roma dal 7 febbraio al 18 maggio 2008, prevede un importante progetto educativo in cui sono state coinvolte diverse scuole del IV Municipio: l'elementare Albertazzi, l'Alcide De Gasperi, la Renato Fucini e il liceo Orazio. Giovani storici dell'arte dell'università "La Sapienza" si stanno attualmente recando nelle scuole per far conoscere Sebastiano Del Piombo, grande protagonista del Rinascimento italiano, sia agli alunni delle elementari che a quelli delle medie e delle su-

periori. L'intento principale, con lezioni ad hoc per ogni fascia d'età (preparate in collaborazione con la cattedra di Pedagogia e didattica dei beni culturali e con MondoMostre), è quello di spiegare l'arte secondo il principio anglosassone della peer education, ovvero l'insegnamento tra pari, in cui si annulla la distanza tra chi insegna e chi apprende. Un progetto pilota, mai sperimentato prima in Italia, in cui ragazzi insegnano ad altri ragazzi. Per far conoscere l'artista ai bambini delle elementari è previsto il gioco delle "memory card"; per le medie è stato approfondo-

lato il tema del ritratto, genere in cui eccelleva Sebastiano Del Piombo; per le scuole superiori il progetto si focalizza sul momento storico e sui luoghi di Roma legati all'artista, strutturando la lezione come un sito off-line. Il progetto didattico prevede inoltre un concorso e la visita guidata alla mostra condotta sempre dagli studenti de "La Sapienza". L'obiettivo è spiegare l'importanza del nostro patrimonio, stimolando l'osservazione e la creatività, in una scuola dove troppo spesso si è vincolati dai programmi ministeriali.

Claudia Governa

"I giovani e il vino": degusta e poi esprimi la tua opinione

Oggi 1 febbraio, dalle 16 alle 21, presso l'Hotel Parco dei Principi avrà luogo la manifestazione "Wine Bar del Bere Giovane". Qui alcune storiche aziende vinicole italiane, rappresentate dai soci dell'Agivi (l'Associazione dei giovani imprenditori vinicoli italiani), inviteranno i giovani ad esprimere la loro opinione di consumatori riguardo al consumo di vino e alcolici attraverso un semplice questionario: i partecipanti riceveranno un etilometro tascabile, offerto per l'occasione dall'Agivi. Ovviamente sarà offerta la possibilità di gustare alcuni fra i migliori prodotti dell'enologia italiana: dal Brunello di Montalcino, al Barolo e al Sagrantino di Montefalco, oltre a vini emergenti

come il Primitivo di Manduria e molti altri. L'indagine che Agivi sta svolgendo sul tema "vino e giovani", i cui risultati verranno presentati ufficialmente ad inizio estate, è di scottante attualità e secondo l'Agivi viene spesso affrontato in modo superficiale, senza chiamare in causa i diretti interessati. Perciò Agivi ha pensato a questa originale iniziativa per dare voce proprio ai giovani consumatori. L'evento del 1 febbraio sarà quindi un'occasione per conoscere meglio questo prodotto di punta del settore agroalimentare italiano, che occupa stabilmente 700.000 persone, che arrivano a 1.200.000 se si considera anche l'indotto primario.

Alessandro Busnengo

LaVOCE

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno III - n.02 Ven 1 Feb 2008

Direttore
Nicola Scianamè
Direttore Responsabile
Mario Bacclanini

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n. 263/2005

Editore
Nicola Scianamè
e-mail:
voceun@yahoo.it

Stampa: Rotopress - Roma

Redazione IV Municipio

Direzione, Redazione
Via Annibale M. di Francia, 62
00138 Roma
392 912 44 74

Servizi Editoriali
Italian Canadian Promotions
Coord. Redazione
Giuseppe Grifone
e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Pubblicità
392 912 44 74

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Febbraio
15-29

Marzo
14-28

Aprile
11-24

Maggio
9-23

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it e seguite le indicazioni

Il numero del 18 gennaio è stato scaricato da 24.109 utenti

Il tempo è diventato un lusso?



Inizia a stare bene con soli
35 minuti
a settimana.

MAXIMO
a partire
€1,16
al giorno

www.maximo.roma.it
Via di Casal Boccone 283

Febbraio è il mese del dimagrimento

Prima visita omaggio per il dimagrimento con i programmi **Light**

Disintossicazione post feste, ecco i trattamenti detossinanti con tisana e terme romane, in promozione speciale a 40€.

Speciale S.Valentino nelle terme romane

Coccole al miele, terme in compagnia di chi ami e degustazioni particolari. In promozione per chi vuole regalare emozioni d'amore.



E' tempo di vivere meglio

0697279684